



## Il Bicentenario

di Alessandro Squarci

Non ci possiamo fare niente. Che lo vogliamo o no, l'Empereur incombe sulle nostre programmazioni e sono costretti a farci i conti anche coloro che ritengono l'Elba caratterizzata da una tale varietà naturale e da una stratificazione storica, che consentirebbe di dimenticarsene. Ineluttabile, come Thanos nel famoso film della Marvel (e del picco di ricerche su Google della parola ineluttabile), Napoleone è invece un nome tra i più conosciuti al mondo, un'opportunità per la comunicazione globale. Perciò anche noi non potevamo esimerci e quindi, utilizzeremo il Grande Corso come filo conduttore di questa edizione.

Rileggendolo fuori da ogni rappresentazione agiografica e declinando la sua esperienza e la sua eredità attraverso diversi punti di vista e angolazioni insolite. Soprattutto la sua capacità organizzativa e amministrativa che, prescindendo dalle valutazioni storiche, nessuno in vita e nei secoli successivi gli ha mai contestato. E che oggi sembra così attuale, in un Paese costretto a ripensarsi radicalmente nella sua funzionalità, a rimettere in campo quella progettualità scomparsa da troppo tempo. Ciò vale anche per quella micronazione che è stata un tempo il suo regno e forse questo, è il vero filo conduttore. Allons!



## Competenze, principi e priorità

a cura della Redazione Arcipelago Network

Viviamo un'epoca di grandi cambiamenti e la fase pandemica ha messo in mostra come la Nazione sia disabituata a programmare, decidere. Questo vale anche per il nostro scoglio fiorito. Nella grafica evidenziamo cinque aspetti, sia competenze e capacità che costruzioni collettive: visione, progettualità, operatività, efficienza, sostenibilità. Simbolicamente associate a Napoleone, fanno da contraltare ad altre cinque

priorità che ci permettiamo di segnalare come ineludibili Acqua, Energia, Rifiuti, Mobilità e per noi sicuramente, Promozione. Quest'ultime da sole costituiscono un programma di gestione collettiva ampio e qualificante e che necessita di un raccordo ed una unità di intenti, non vogliamo parlare di comune unico in questo contesto, ma sicuramente di gestioni condivise e con responsabilità da individuare con chiarezza e vera capacità manageriale.

Soprattutto dobbiamo renderci conto che è finito il tempo, proprio non possiamo più permettercelo, di negare, perdere tempo, bruciare risorse e non proporre soluzioni alternative. Per quanto ci riguarda stiamo tentando di mettere in evidenza la progettualità dove si manifesta e di favorire l'incontro tra vari Enti e tra questi ed i privati e perché no, magari prossimamente, presentare anche qualche nostra idea.



## Visione e pragmatismo per il dopo Covid

di Alberto Giannoni

Dopo 13 mesi di quest'incubo collettivo chiamato Covid non è facile stabilirne la portata storica, ma fra mille incognite c'è una certezza: non sarà una parentesi. È illusorio pensare che tutto torni come prima, ma ciò non significa che dobbiamo rassegnarci a contemplare inerti un destino di ineluttabile declino. Reagire si può e si deve.

L'isola in quest'anno è porsa al riparo dai colpi più duri della pandemia, ma rischia di patirne gli effetti nel medio periodo e sarebbe imperdonabile tagliarsi fuori dalla ricostruzione. Due possibili sbagli già si intravedono, due approcci velleitari e ugualmente forieri di errori.

continua in terza pagina

**immobilelba.it**  
COMPRAVENDITE IMMOBILIARI

L'immobiliare dell'Isola d'Elba

Con noi,  
apri quella giusta.

Contattaci, quando vuoi.  
+39 335 6446690  
+0565 930314

o scrivi alla nostra email.  
compravendite@immobilelba.it

# La freschezza di Conad all'isola d'Elba con i supermercati del Gruppo Nocentini

## PORTOFERRAIO

Loc. Antiche Saline - Tel. 0565.915142 - Fax 0565.918678

### ORARI APERTURA

ORARIO INVERNALE:  
(DA LUNEDÌ A DOMENICA)  
08:00-20:30

ORARIO ESTIVO:  
(Giugno - Luglio)  
DA LUNEDÌ A DOMENICA  
08:00-21:00

(Agosto)  
DA LUNEDÌ A DOMENICA  
08:00-22:00

 **CONAD**  
SUPERSTORE

 **CONAD**

## MARINA DI CAMPO

Via Fucini, 14 - Tel. 0565.977857 - Fax 0565.977933

### ORARI APERTURA

ORARIO INVERNALE:  
(Ottobre > Maggio)  
DA LUNEDÌ A SABATO  
08:00-13:30  
15:30-20:00  
DOMENICA  
08:00-13:30

ORARIO ESTIVO:  
(Aprile - 15 Giugno)  
DA LUNEDÌ A DOMENICA  
08:00-13:30  
15:30-20:30

(15 Giugno - 30 Giugno)  
DA LUNEDÌ A DOMENICA  
08:00-21:00  
(Luglio - Agosto  
15 Settembre)  
DA LUNEDÌ A DOMENICA  
08:00-23:00

(15 Settembre - 30 Settembre)  
DA LUNEDÌ A DOMENICA  
08:00-13:30  
15:30-20:30

## CAPOLIVERI

Viale Australia - Tel. 0565.967049 - Fax 0565.935357

### ORARI APERTURA

ORARIO INVERNALE:  
(Ottobre > Aprile)  
DA LUNEDÌ A SABATO  
08:00-13:30  
16:00-20:00

DOMENICA  
08:00-13:30

ORARIO ESTIVO:  
(Maggio > Settembre)  
DA LUNEDÌ A SABATO  
08:00-20:00

DOMENICA  
08:00-13:30  
16:00-20:00

 **CONAD**

 **CONAD**

## PORTO AZZURRO

Viale Europa - Tel. 0565.921040 - Fax 0565.920975

### ORARI APERTURA

ORARIO INVERNALE:  
(Ottobre > Aprile)  
DA LUNEDÌ A SABATO  
08:00-20:00

DOMENICA  
08:00-13:30

ORARIO ESTIVO:  
(Maggio > Settembre)  
DA LUNEDÌ A SABATO  
08:00-20:30

DOMENICA  
08:00-13:30  
16:00-20:30

## PORTOFERRAIO

Piazza Pietri 3 - Tel. 0565.930243 - Fax 0565.945033

### ORARI APERTURA

ORARIO INVERNALE:  
(Settembre > Maggio)  
DA LUNEDÌ A SABATO  
07:30-20:30

DOMENICA  
08:00-13:30

ORARIO ESTIVO:  
(Giugno - Luglio - Agosto\*)  
DA LUNEDÌ A SABATO  
07:30-20:30

DOMENICA  
08:00-13:30  
16:00-20:00  
\*dal 23/07 al 19/08:  
16.00 - 21.00

 **CONAD**

 **CONAD**

## PORTOFERRAIO

Via Carpani 271 - Tel. 0565.914728 - Fax 0565.945103

### ORARI APERTURA

ORARIO INVERNALE:  
(Settembre > Maggio)  
DA LUNEDÌ A SABATO  
07:30-20:30

DOMENICA  
08:00-13:30

ORARIO ESTIVO:  
(Giugno - Luglio - Agosto)  
DA LUNEDÌ A SABATO  
07:30-20:30

DOMENICA  
07:30-13:30  
16:00-20:30

## PORTOFERRAIO

Loc. Schiopparello - Tel. 0565.933519

### ORARI APERTURA

ORARIO INVERNALE:  
(Ottobre > Maggio)  
DA LUNEDÌ A DOMENICA  
08:00-13:30 - 16:00-20:00

ORARIO ESTIVO:  
(Giugno > Settembre)  
DA LUNEDÌ A DOMENICA  
08:00-20:00

 **Margherita**  
 **CONAD**

# L'Elba, un'emozione chiamata isola

di Massimo Nava editorialista "Corriere della Sera"



**S**e mi chiedete che cosa amo di più dell'Elba, penserete che la risposta che sto per darvi è quella di un cieco o di uno stupido. Eh sì, perché la cosa che amo, quella che mi è rimasta nel cuore dalla prima volta che sono arrivato sull'isola, è il traghetto Piombino/Portoferraio, andata e ritorno.

Non riuscite a capire? Un po' di pazienza, seguitemi. Diamo per scontato che l'Elba si ama perché è bellissima. Ma ammettiamo che ci sono isole altrettanto belle, qualcuna forse di più, e altre con caratteristiche e qualità diverse. Non è questo il punto. Il punto è che la breve traversata rinnova ogni volta l'emozione delle vacanze che stanno per cominciare o la malinconica dolcezza del ritorno, quando i ricordi e le emozioni appena vissute si accumulano nella memoria e si ha subito voglia di rinnovarle alla prima occasione.

La nave lascia la costa e davanti agli occhi appaiono, in lontananza, la sagoma di Montecristo, e subito dopo il profilo della costa elbana, il che ti lascia pensare che ci sia stato un tempo in cui l'isola fosse attaccata alla terra e che oggi sia un pezzo di Toscana caduto in mare. Quelle apparizioni, con il vento nei capelli e il profumo di mare, ti calano immediatamente in una struggente attesa del tempo che verrà. Siamo come bambini davanti a una pasticceria che sta per aprire. Ti guardi attorno. Vedi zaini e infradito, mamme con bambini, ragazzi che si baciano sul ponte, cani al guinzaglio e gente che sale dai garage interni per sistemarsi nei saloni in cui aleggiano sapori di pizze e panini. È l'inizio della vacanza.

E siamo sicuri che sarà bellissima, come la prima volta, come le precedenti. Perché i difetti dell'Elba sono anche i pregi: non si rinnova, non cambia, non cresce e quindi la si ritrova, come la propria casa, come i ricordi dell'infanzia, delle amicizie sulla spiaggia, dei primi amori. Certo, un po' di investimenti strutturali, un lifting edilizio e un po' più di coesione identitaria come se ci fosse ancora l'Imperatore, le farebbero bene. Ma attenzione a non stravolgere una caratteristica rara nei luoghi turistici, quella di mantenere un carattere, un'atmosfera, che è fatta anche di vecchie insegne, dei soliti forni e di case sbilenche, di pinete incontaminate e di percorsi impervi.

Poi la nave si avvicina, manda il suo saluto, come nella Butterfly, e il porto si anima sempre di più nei momenti dello sbarco. E tutto ciò che si muove e scende dalla pancia della nave è un insieme di dettagli che fanno il film delle vacanze, le bici, le motociclette, i sacchi a pelo, i gommoni e i motori fuori bordo, i SUV stracarichi di valigie, le targhe straniere....

E mentre il traghetto si prepara ad attraccare, lo sguardo corre lassù, alla rocca di Portoferraio che domina la baia, a quella che fu la reggia di Napoleone. Il fascino dell'Elba si arricchisce allora di suggestione storiche che

aleggiano nel clima delle vacanze. A volte sono incombenti, ma lo fanno con discrezione, senza disturbare la vita di spiaggia e le serate a passeggio sul lungomare o in discoteca. Semplicemente, ci ricordano dove siamo, sulla terra calpestata da una leggenda. Sarà questo, forse, il genius loci? Se pensiamo a Napoleone e alle sue tracce sull'isola, la risposta non può essere che affermativa. È una sentenza emessa dalla storia, dal turismo, dalla letteratura, dagli elbani e persino dal folklore delle sfilate in piazza. Per me è il rinnovarsi di questa emozione all'arrivo e alla partenza, è il tragitto delle emozioni e della fantasia. Non solo verso ciò che ci attende, soprattutto per l'inesauribile voglia di tornare.

dalla prima pagina

Il primo, come detto, è illudersi di riportare indietro le lancette come se niente fosse. L'altro, speculare, è immaginarsi impegnati nella costruzione di un mondo nuovo e immancabilmente migliore. Lo sviluppo non è mai stato il risultato di elaborazioni ideologiche astratte, semmai frutto di una peculiare capacità di cogliere con realismo le occasioni concrete che si prospettano. L'occasione oggi si chiama Recovery plan, i fondi europei su cui tutti gli amministratori europei stanno già lavorando, o dovrebbero: reti idriche e digitali, servizi, energia. Pochi progetti, infrastrutture moder-

ne. Non ci sono Imperatori all'orizzonte, ma qualcosa insegna la parabola elbana di Napoleone Bonaparte, di cui quest'anno si celebra il bicentenario della morte.

E se il futuro è la transizione ecologica, allora transizione sia, ma per l'amor di Dio al di fuori delle vecchie logiche di un ambientalismo fazioso e dedito a piccole interdizioni e baruffe. È richiesto un cambio di passo che vada oltre l'ordinaria amministrazione. Uno scatto richiesto in primo luogo a chi ha responsabilità, politici, amministrativi ed economici, e deve farsi carico di questa urgenza e di questa visione.



Istituto  
**RESPONSO**  
Analisi cliniche - Alimentari - Ambientali

- Test sierologico anticorpi neutralizzanti anti COVID 19
- Verifica vaccini IgG ed IgM
- Tampone rapido antigenico

**PUNTI PRELIEVO E CONSEGNA CAMPIONI**  
**POLIAMBULATORIO MEDICART**  
PORTOFERRAIO: Via della Ferriera, 18

**POLIAMBULATORIO DELLA MISERICORDIA**  
PORTO AZZURRO: Via Provinciale Est, 10

PORTOFERRAIO: Viale Teseo Tesei, 57 - Tel. 0565 916770

# “Cosa c'è di più buono di una torta? Tre torte”

## I prodotti dell'azienda un veicolo di promozione per l'Elba



Foto di Francesco Giano



Davide Pistolesi - Resp. commerciale

“Cosa c'è di più buono di una torta? Tre torte”. Parliamo della creazione artigianale delle tre torte prodotte dal panificio pasticceria Nocentini di Portoferraio. Un brand riconosciuto e apprezzato non solo a livello locale. “Abbiamo voluto omaggiare l'Imperatore per il periodo in cui è stato all'Isola d'Elba – racconta Davide Pistolesi, responsabile dell'attività del Gruppo Nocentini - e abbiamo creato una torta napoleonica che è una rivisitazione della schiaccia briaca, con l'aggiunta di qualche ingrediente. Si tratta di un dolce a base di frutta secca che a quel tempo era gradito perché dava forza ed energia ( a quei tempi c'era da lavorare tanto), e poi fra gli ingredienti c'è l'Aleatico il vino più conosciuto dell'Isola d'Elba. “Abbiamo eseguito uno studio prima di prendere questa decisione – continua Pistolesi - all'Elba la schiaccia briaca se la contendono Rio e Capoliveri ma la verità è che non esiste una ricetta chiara, dettagliata e confermata, ognuno la prepara come meglio crede. Si tratta di un dolce che viene consumato per lo più durante le feste e soprattutto a Natale. Vogliamo sfatare questa tradizione e la torta napoleonica può essere mangiata in qualsiasi periodo dell'anno. Un obiettivo che vogliamo raggiungere facendo conoscere le caratteristiche del dolce. Il nome rende il prodotto internazionale”. Accanto a Napoleone si rende omaggio anche alla sorella Paolina con una torta a lei dedicata. Anche la torta Paolina è a base di frutta secca, aleatico ed Alchermes. Infine la torta Cosimo De Medici, in onore del fondatore di Portoferraio e signore di Firenze. “La ricetta è stata creata da uno studente dell'istituto Isis Foresi di Portoferraio, come viene riportato sul retro della confezione, poi rivista dai nostri pasticceri ma gli ingredienti originali sono stati decisi dal ragazzo che ha vinto il concorso e che è stato premiato dall'Azienda. Anche per la grafica ci siamo avvalsi della collaborazione di una scuola, l'istituto Cerboni di

Portoferraio”. Queste torte non contengono alcun ingrediente animale e per questo motivo possono essere consumati anche dai vegani. “Voglio ricordare – aggiunge Pistolesi – anche la Schiaccia Briaca Gourmet, una ricetta originale del famoso chef Alvaro Claudi, che viene prodotta a mano, (senza ausilio di macchinari) nel panificio. Ed infine la Schiacciunta Gourmet, famosa soprattutto a Poggio, una semplice schiacciata con strutto e pinoli. Questi prodotti accompagnati da un buon vino passito dell'Elba sono veramente ottimi. A Natale abbiamo presentato la Scomposta, una accattivante scatola che contiene tutti gli ingredienti, pesati, accompagnati dalla ricetta che spiega tutti i passaggi per produrre una schiaccia briaca direttamente a casa propria e poi postare sui nostri social la foto ricordo. “La riproporremo con il lancio ufficiale prima della stagione, l'obiettivo è ambizioso – continua Pistolesi - e per raggiungerlo occorre lavoro e tanto impegno sia a livello di produzione ma anche di marketing. Bisogna far conoscere e apprezzare il prodotto anche al di fuori del periodo natalizio. La differenza la fa la costanza del lavoro, il packaging del prodotto e i mercati dove ci presenteremo a proporre il prodotto fuori dall'Elba, dove le opportunità sono maggiori così come la concorrenza. È necessario strutturarsi in modo diverso”. Quindi un'espansione in altri mercati che, oltre ad incrementare le vendite, permetta anche di esportare il marchio Elba. “Sì Elba – conferma Pistolesi – ma anche Toscana, forniamo già molti supermercati in regione, così come enoteche e negozi di prodotti tipici. Presto sarà pronto un sito E-Commerce per le vendite on line e riusciremo a consegnare in 48 ore. Vogliamo sponsorizzare l'Elba, il luogo più bello del mondo, anche attraverso i nostri prodotti di eccellenza”.



Francesco Giano - Direttore Panificio

# Genio trasformatore del suo tempo

## Napoleone visto da Giordano Bruno Guerri

Storico, saggista e presidente del Vittoriale degli Italiani dal 2008 ad oggi. Giordano Bruno Guerri parla dell'Imperatore dei Francesi e Re degli Elbani come di un grande innovatore e di un fine comunicatore, come tutti i geni dell'umanità. La sua grande capacità di pianificare evidenziata da quanto ha fatto nei soli 10 mesi in cui è stato in esilio all'Isola d'Elba.

*L'imperatore è stato veramente un innovatore così visionario? È possibile che le sue linee guida 200 anni dopo, servano ancora a tracciare un percorso?*

Naturalmente sì, tutti i grandi geni dell'umanità sono degli innovatori, sradicano la cultura dei tempi in cui vivono come una zolla d'erba e la sventolano al sole. Napo-



leone era uno di questi geni che sapeva fare di tutto o quasi e ovviamente portava del nuovo in quello che faceva perché, appunto, un genio non ripete ma sradica. Napoleone ha portato l'illuminismo al potere, quello che non è riuscito ai rivoluzionari francesi e al fanatismo di Robespierre ad esempio. Lui ci è riuscito, rivestendo poi l'illuminismo di

una forza militare, statale, legislativa ed organizzativa che ha lasciato il segno, appunto, per secoli, qui all'Elba ne abbiamo una prova in piccolo, in 10 mesi ha rivoluzionato l'isola, l'ha dotata di strumenti e di idee sulle quali l'Elba vive ancora.

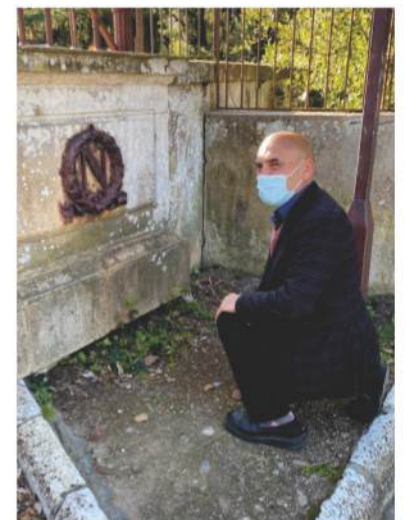
*Napoleone è visto anche come un genio della comunicazione di quelle che erano le sue azioni*

Anche in questo ripercorre la strada, migliorandola, di altri grandi condottieri del passato. Alessandro Magno fu il primo ad usare la comunicazione per decantare le sue imprese, per diffondere la conoscenza e anche per spaventare i nemici, per convincerli a cedere subito. Giulio Cesare: i suoi libri sulla Gallia non sono altro che comunicazione.

Napoleone con i mezzi dell'epoca sviluppò enormemente questa potenzialità e la fece rendere, perché il mondo alla sola parola "Napoleone" si inchinava o tremava, non solo per la sua potenza militare ma per la fama di questa potenza.

*Una battuta finale, personale, sul grande corso*  
Mi piacerebbe che la Corsica fosse rimasta italiana.

(P.C.)



[www.igiene-service.net](http://www.igiene-service.net)

**IGIENE SERVICE**

**SERVIZI AMBIENTALI ISOLA D'ELBA**

- Derattizzazioni
- Disinfestazioni da insetti volanti e striscianti
- Disinfestazioni da altri artropodi
- Igienizzazioni e disinfezioni ambientali
- Sanificazioni con ozono su imbarcazioni ed ambienti vari
- Trattamenti sul verde e lotta alla processionaria e punteruolo rosso delle palme
- Trattamenti antiparassitari sul legno e su imbarcazioni
- Ritiro oli vegetali esausti
- Servizi portuali
- Manutenzioni aree esterne

Largo Pianosa, 3  
Loc. Antiche Saline - PORTOFERRAIO (LI)  
Tel 0565 915954 - Fax 0565 918400 - [info@igiene-service.net](mailto:info@igiene-service.net)

**OZONO®**  
HEALTH & BEAUTY

LINEA DERMOCOSMETICA

PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA - ITALY  
Tel. +39 0565 915954 - Fax +39 0565 918400  
[www.ozono-hb.it](http://www.ozono-hb.it) - [info@ozono-hb.it](mailto:info@ozono-hb.it)

# E' Brico OK il riferimento elbano nel mondo del bricolage e fai da te

Brico Ok un mondo perfetto per il fai da te. All'isola d'Elba sono due i fornitissimi punti vendita. A Portoferraio in località Antiche Saline e a Mola. I punti di forza di Brico Ok sono evidenti, gli ampi spazi, i prezzi confrontabili e la competenza dei collaboratori, pronti a consigliare e a servire i clienti. Brico Ok segue con attenzione le esigenze e le richieste della clientela seguendo politiche promozionali vantaggiose come le offerte che vengono presentate nei volantini distribuiti capillarmente e periodicamente. Brico Ok risponde in maniera ottimale alle esigenze del professionista che cerca materiali tecnici o del semplice acquirente che vuole acquistare nel negozio vicino casa, fornito e a passo con i tempi. Brico Ok, una rete che da forza ai singoli punti vendita sempre a vantaggio del cliente.

# BRICCOOK

ISOLA D'ELBA

CLIMA  
GIARDINAGGIO  
NAUTICA  
CASA  
ILLUMINAZIONE INTERNO ESTERNO  
ARREDO BAGNO  
ARREDO GIARDINO  
DECORAZIONE BRICOLAGE  
AUTO E ACCESSORI  
ANIMALERIA



@BricookIsoladElba   www.bricook.it   brico.ok\_isoladelba

FERRAMENTA  
EDILIZIA  
VERNICI  
ELETTRICITÀ  
IDRAULICA  
LEGNO  
TAGLIO LEGNO  
ANTINFORTUNISTICA  
UTENSILERIA

**CAPOLIVERI** - Loc. Mola

Tel. 0565/968363 📞 393/8104747 - Email: [capoliveri@bricook.it](mailto:capoliveri@bricook.it)

**ORARIO: LUNEDI/SABATO 08:30 - 20:00 - DOMENICA: 09:30 - 13:00 / 15:00 - 20:00**

**PORTOFERRAIO** - Loc. Antiche Saline - Via Montecristo, 3

Tel. 0565/921883 📞 338/8665462 - Email: [portoferraio@bricook.it](mailto:portoferraio@bricook.it)

**ORARIO: LUNEDI/SABATO 08:30 - 20:00 - DOMENICA: 09:30 - 13:00 / 15:00 - 20:00**

# ★ euronics



**E**uronics significa: Elettronica di consumo, tecnologia dell'informazione, grandi e piccoli elettrodomestici, svago, strumenti musicali, telefonia con più accessori, maggiore scelta e ulteriore risparmio. I prezzi di Euronics sono fra i migliori del mercato con la possibilità di pagamenti rateali a tasso zero attraverso le finanziarie di riferimento che sono Agos, Findomestic e Compass. Uno spazio del negozio Euronics di Portoferraio è dedicato agli albergatori e alle aziende. Un'ampia esposizione e uno sportello riservato per evitare attese. Il negozio si trova a Portoferraio in Via degli Altiforni nella zona industriale.

Via degli Altiforni, 45  
57037 Portoferraio LI  
Tel. 0565 918822



## Dal patrimonio storico una nuova opportunità Il contributo di Giani e della Regione alla progettualità dell'Elba

**D**a cultore della storia quale è, il presidente della Regione Toscana non può che sentirsi a casa quando arriva a Portoferraio e all'isola d'Elba. Eugenio Giani, eletto alla guida dell'ente toscano lo scorso settembre, dopo la presentazione della sua candidatura è tornato all'Elba insieme al direttore del Museo degli Uffizi per presentare il progetto "Uffizi Diffusi" che arriverà presto sull'isola.

"L'isola d'Elba è la terza isola italiana ed è un elemento fondamentale per l'immagine della Toscana a

livello internazionale, il biglietto distintivo dell'Arcipelago" con una progettualità ancora da sviluppare per valorizzare "i passi straordinari che la storia ha compiuto proprio su quest'isola" puntualizza, a partire dalla Fortezza Medicea che fu costruita per proteggere Cosmopoli. "Il 5 marzo sono stati celebrati i 451 anni da quando si è costituito il Granducato di Toscana - ricorda - la Toscana diventa un'identità geografica forte nell'epoca moderna e nasce proprio per volontà di quel Cosimo I De Medici che il 5 marzo 1570 diventa il Magnus Dux Etruriae, come lo definì Papa Pio V nella Bolla papale. Cosimo amava così tanto questo luogo che ne volle fare una fortezza, la cinta muraria di quello che oggi è Portoferraio, che faceva parte della sua piccola realtà statuale.

Il tutto si dipana in una storia lunga più di 450 anni

che ora più che mai rappresenta una eredità unica. "Cosmopoli era uno dei tre punti cardine dei territori di Cosimo - ricorda Giani - c'era quello più a ovest che vide le Fortezze delle terre del sole, Eliopoli, quello nel cuore di Firenze, la Fortezza da Basso e le Fortezze di Portoferraio. Cosimo I lascia tutta una serie di cose che renderanno magico questo luogo, non a caso Napoleone quando fu costretto ad abbandonare la Francia verrà in questa isola. E quest'anno a 200 anni dalla sua morte ecco l'importanza di celebrare questa figura. Noi vediamo l'Elba principalmente nel suo aspetto naturalistico, una isola bellissima, ma in questa realtà c'è la storia con la S maiuscola e non solo dell'isola, ma quella della Toscana, dell'Italia, lo dimostra il fatto che fu scelta come esilio napoleonico". Ci sono ancora

ampie possibilità di valorizzazione per questo territorio. E la Regione Toscana farà la sua parte. "Vogliamo aiutare la promozione e la valorizzazione dell'Isola d'Elba e di Portoferraio - assicura - a partire dal progetto Uffizi Diffusi continuando con altre possibilità, come ad esempio puntare su una maggiore e più facile percorribilità delle mura, dei percorsi che rappresentano un sicuro richiamo turistico. Potrebbe essere arricchito anche il sistema museale della città che pure contra su tre strutture importanti già oggi". Dopo tutte le restrizioni che hanno contraddistinto il 2020 a causa della pandemia, anche se il momento resta difficile, lo sguardo del presidente toscano corre verso il futuro. "Vorrei che all'Isola si arrivasse più agevolmente - commenta - e in questo si inserisce la valorizzazione dell'aero-

porto di Marina di Campo. So che ci sono problemi e si continua a rinviare ma so anche che se l'aeroporto funziona, aumenta il potenziale delle persone che possono arrivare sull'Elba. Questo è uno degli altri elementi che mi propongo di valorizzare per l'Elba visto che la regione Toscana ha la maggioranza nella società aeroportuale. L'isola d'Elba affascina anche nel modo di vivere, voglio portare come esempio positivo, i suoi campanilismi, le rivalità tra un paese e l'altro, nel modo in cui questa dialettica si accompagna alla capacità di promuovere tutti gli aspetti di questo territorio unico e irripetibile. Il mio impegno in questo senso sarà quello di sostenere tante iniziative che ci riportino ad una visione ancora più naturalistica dell'isola d'Elba.

Come regione siamo pronti ad investire in questa perla della Toscana". (AD)

Redazionale d'informazione commerciale

# PetStore

Loc. Orti - Portoferraio



CONAD

In Italia ogni persona convive con almeno un animale domestico: 60 milioni di pesci, uccelli, gatti, cani, piccoli mammiferi e rettili popolano le case degli italiani, accuditi e nutriti da proprietari sempre più esigenti.

A Portoferraio accanto al supermercato Conad City di Carpani è aperto il primo Petstore dell'isola d'Elba. Il negozio di circa 400mq offre un'ampia offerta di prodotti di qualità e convenienti a cui si aggiungono servizi graditi ai clienti e ai loro amici animali: i consigli per la cura e il benessere, l'entrata libera per gli animali, un angolo ristoro per cani, l'incisione delle medagliette, la bacheca per annunci e tanti altri, oltre al box per le donazioni di alimenti a canili e gattili locali.

E poi lo spazio Bubble Pet con il servizio toelettatura

professionale, lavaggio self-service e lavanderia self service che va ad arricchire l'offerta.

Il negozio è aperto dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 20.00. Telefono 0565 916216.



## Gli obiettivi del Nuovo Bar dell'Arcipelago Nuovo look e servizio innovativo



“Ci stiamo preparando per la ripartenza con obiettivi già programmati, serviranno a rendere il nuovo bar dell'Arcipelago un punto d'incontro e socializzazione, in un ambiente confortevole attraverso un nuovo look e offerte ottimali”.

Così Lorenzo Regano, responsabile dell'attività del Gruppo Nocentini all'interno

del Parco commerciale delle Antiche Saline, a Portoferraio, annuncia le novità per l'anno 2021. “Stiamo pagando le restrizioni dovute alle norme anti Covid - continua - ma siamo pronti a raggiungere nuovi obiettivi. Prima dell'inizio della nuova stagione turistica realizzeremo una nuova zona in esterno, ancora più ampia,

attrezzata con divanetti separati. Sarà il bianco il colore dominante degli arredi, circondato dal verde delle piante che creeranno un ambiente rilassante.

Naturalmente saranno rispettate le eventuali norme che ci verranno imposte. L'idea è quella di poter servire gli aperitivi con tranquillità, senza paura di contagi.

Aperitivi lunghi, i famosi “apericena”, serviti ai tavoli con porzioni già preparate evitando al cliente il fastidio di doversi alzare, limitando i contatti. Anche il banco bar, bianco e illuminato di sera, sarà posto all'esterno, il barman preparerà i cocktail “a vista”. Anche i divanetti costruiti con pancali recuperati saranno illuminati da led, per creare un ambiente confortevole e non mancherà la musica, soffusa o dal vivo, ma molto soft. E' nostra intenzione anche ampliare l'offerta della tavola calda”.



Nei prossimi mesi sono diversi gli appuntamenti sportivi di grande interesse e il nuovo Bar dell'Arcipelago, vuole accontentare i numerosi appassionati permettendo di seguire attraverso schermi appositi gli europei di calcio a giugno e poi le olimpiadi ad agosto.

E non è tutto. “All'interno, è prevista una zona chiamata “Fiera dell'Est”, - aggiunge Regano - nella nostra comunità elbana ci sono

molte persone che provengono dall'est Europa e hanno difficoltà a trovare alimenti e cibi del loro paese, noi siamo riusciti ad avere prodotti per allestire un piccolo corner all'interno con cibi a prezzi giusti”. Il Parco commerciale ha subito nei mesi scorsi una importante riqualificazione poi interrotta a causa del Covid, ma i lavori riprenderanno appena possibile e tutte le attività verranno ampliate, la piazza verrà completamente rifatta includendo una zona d'ombra, molto verde, giochi per i bambini e alcuni punti di nebulizzazione da cui, in estate, il passante potrà anche rinfrescarsi. “Il Parco commerciale delle Antiche Saline diventerà quello più attrezzato di tutta l'Elba, siamo sulla strada giusta.

Ai nostri clienti - conclude - Regano - vogliamo continuare a dare il miglior servizio possibile”.



## IL TUO CANTIERE DI FIDUCIA PER TUTTI I LAVORI DI RIMESSAGGIO

**RICHIEDI UN PREVENTIVO**

IL PIU' GRANDE STORE NAUTICO DELL'ISOLA  
OLTRE 400 mq di esposizione - CONCESSIONARIO UFFICIALE YAMAHA

POINT:



**Esaom Cesa**

Cantieri Navali Portoferraio



## Una bella storia dell'Elba



di Paolo Chillè

**A**cqua dell'Elba è un'impresa familiare, nata 21 anni fa all'Isola d'Elba. Da essa ne ha ereditato spirito, corpo ed energia:

**Spirito:** l'unicità di un'isola elegante e autentica, quieta e laboriosa, storica e innovativa. Profondamente inserita nel contesto mediterraneo, consapevole delle proprie radici toscane e aperta al mondo nel segno della bellezza.

**Corpo:** le persone da cui ha preso forma e che oggi la sostanziano. Da chi l'ha ideata a chi giorno dopo giorno la fa progredire nei piccoli/grandi gesti del proprio lavoro quotidiano. Un lavoro svolto principalmente qui, circondati dalla bellezza e ispirati dalla natura;

**Energia:** il verde che contraddistingue i colori dell'Isola e di Acqua dell'Elba che è oggi anche simbolo di una crescente attenzione ai temi della sostenibilità sia a livello aziendale che territoriale.

Dal territorio e dal mare che la circonda Acqua dell'Elba eredita la sua essenza. In questo senso è "l'essenza del mare". Una dichiarazione che è molto più di uno slogan, legato come è ai significati profondi che rappresentare "l'essenza del mare" porta con sé. Dal voler farsi interpreti dell'anima di un territorio all'ispirarsi ad esso per realizzare manufatti che utilizzano solo materie prime di alta qualità, ispirate al mare e all'Isola d'Elba.

Ventuno anni fa prendeva il largo il veliero di Acqua dell'Elba. Un progetto imprenditoriale il cui obiettivo è ricreare, in una fragranza, l'essenza del mare. E che oggi racconta di un'azienda presente sul mercato con 27 negozi monomarca, una rete di distribuzione che conta circa 580 profumerie clienti sparse su tutto il territorio nazionale, 1 filiale negli Stati Uniti e 4 accordi internazionali di distribuzione.

Soprattutto di un'azienda che, a distanza di relativamente poco tempo dalla sua nascita, nel profondo ascolto e rispetto del mondo in cui vive e delle sue istanze, è pienamente consapevole del proprio ruolo nel contesto

sociale in cui è inserita. Un contesto da cui dipende e a cui deve/vuole dare risposte, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone e della società nel suo complesso secondo una azione strutturata e condivisa.

Dalla sua missione ("creare profumi ispirati dalla bellezza del mare che soddisfino l'idea di benessere delle persone, promuovendo al contempo un modello di crescita sostenibile") e visione ("creare Bellezza per le persone e l'ambiente. Una Bellezza intesa come valorizzazione del bello in tutte le sue forme: estetica, esperienziale, sociale e culturale") discendono infatti progettualità specifiche, volte a rendere l'azienda sostenibile nel suo complesso secondo un percorso strutturato e condiviso.

Un percorso che:

Parte dall'interno, con un impegno di responsabilità sociale importante e strutturato. Tocca i rapporti con i collaboratori, con azioni mirate volte alla salute, sicurezza, crescita e benessere dei propri lavoratori e con l'incorporazione, nella pratica, di istanze sociali molto forti, come per esempio quella relativa al lavoro femminile, che in azienda rappresenta più del 90% delle persone.

Si estende alla comunità locale, con i tantissimi progetti di cura e valorizzazione del territorio, come per esempio i progetti a sostegno dell'ambiente, del sociale, della salute, della cultura e dell'arte. Tra

questi, il più recente è Elba2035, il progetto di ascolto e ingaggio del territorio volto a creare una visione di futuro condivisa basata sulla sostenibilità per un miglioramento della qualità della vita di noi elbani. Si allarga a tutto il mare con SEIF - Sea Essence International Festival, il primo festival internazionale dedicato alla salvaguardia e valorizzazione del mare e della sua essenza. Una salvaguardia e valorizzazione da intendersi come protezione del suo ambiente, della sua biodiversità e delle sue specie e anche della sua bellezza, della sua storia e del suo contributo alla crescita delle culture e delle società e del nostro essere umani.



# Tuffati con noi

Progettiamo  
la tua nuova piscina

**M.V.D.**  
I S O L A D ' E L B A

UFFICIO - SEDE LEGALE - DEPOSITO SALA MOSTRA:  
Via Provinciale, 25  
57034 Marina di Campo (Li)  
Tel. 0565 97.78.74 - Fax 0565 97.90.92  
mvddue@virgilio.it



SUCCURSALE E SHOW ROOM:  
Loc. Antiche Saline  
Zona Commerciale  
57037 Portoferraio (Li)  
Tel. e Fax 0565 91.64.40  
0565 93.08.99

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA



ARISTON

**Sostituisci  
la tua vecchia caldaia con  
"pompe di calore"**

**Sconto in fattura  
fino al 65%**



# Fondazione Isola d'Elba

## La soddisfazione di quanto realizzato con un sguardo al futuro



La Fondazione Isola d'Elba E.T.S. nasce nel 2013 su iniziativa di un gruppo di promotori (Marco Mantovani, Luca Bartolini, Paolo Di Tursi, Fabio Murzi, Vincenzo Gorgoglione e Tiziano Nocentini) che credono nello sviluppo sostenibile e nelle forme di sostegno del territorio dell'Isola d'Elba, sotto tutti i profili. Negli anni ha sostenuto e finanziato centinaia di progetti sul territorio, con il contributo personale e

finanziario degli iscritti, dei membri delle commissioni e di tutti coloro che hanno donato il 5 X mille alla Fondazione.

Gli iscritti ad oggi sono 322. La Fondazione sin dall'inizio si è proposta di affiancare le altre istituzioni nelle azioni di valorizzazione del territorio, delle risorse culturali ed economiche. Abbiamo intervistato il vicepresidente della Fondazione Paolo Di Tursi.

*Come è stata accolta nel*

*panorama istituzionale elbano?*

Le istituzioni hanno mostrato un iniziale atteggiamento di curiosità ed interesse generico, per poi individuarla come Ente effettivamente operante sul territorio, in settori di interesse generale.

L'obiettivo nel tempo non è mutato, anche se si percepisce un fenomeno di generale disinteresse sociale, per le problematiche (non poche) che affliggono il nostro territorio insulare.

*Quali sono oggi gli obiettivi?* Quelli della Fondazione Isola d'Elba E.T.S. (Ente Terzo Settore) sono e restano quelli di perseguire utilità sociali e non di lucro, volte alla completa valorizzazione del territorio, sotto tutti i suoi aspetti, nonché a forme di sostegno sociale e culturale per la sua popolazione.

*Una delle ultime considerazioni della Fondazione riguarda le aree marine protette, qual'è la posizione?*

In realtà, le attuali intenzioni degli Enti interessati sembrano indirizzarsi verso un'estensione a mare dei confini del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, più che nella costituzione di Aree Marine Protette.

Nel nostro caso, quindi, non si tratterebbe di creare zone di tutela biologica come lo Scoglietto a Portoferraio, o di istituire A.M.P. da parte del Ministero dell'Ambiente, che poi ne affiderebbe la

gestione ad enti pubblici, istituzioni scientifiche o associazioni ambientaliste.

Con una procedura diversa gli attuali confini, ed i relativi poteri ed obblighi di gestione del Parco, si allargherebbero "a mare", con la creazione di varie fasce di limiti e tutele, sul modello dell'Isola di Capraia.

Tale modello fa sorgere però diverse perplessità laddove la necessaria tutela del mare risultasse incompatibile con un territorio antropizzato e a spiccata vocazione turistica come l'Isola d'Elba.

*Ci può indicare uno dei progetti realizzati del quale la Fondazione va particolarmente orgogliosa?*

Sarebbe riduttivo individuarne uno soltanto.

Tra i tanti, ed in ordine sparso: - Prevenzione fumo passivo; Allarme sulle nuove droghe sintetiche organizzato dal Commissariato di Portoferraio; Monitoraggio a distanza dei pazienti dell'Ospedale e intervento a favore della Emergenza Covid 19 con l'acquisto e donazione dei capnografi; una "Lente sul mare" e la schedature dei "Giganti Verdi"; il Progetto Elba natura e cultura con l'Accademia del Bello; i punti Cuore e l'ascensore per Maurizio, progetti entrambi realizzati con il sostegno di Conad.

*C'è un rimpianto?*

Sicuramente la Fondazione avrebbe voluto collaborare

maggiormente con le istituzioni per realizzare progetti di maggiore rilevanza sociale e culturale.

In futuro si dovrà certamente fornire una maggiore informazione circa le attività svolte, e rimanere aperti a suggerimenti propositivi.

*Come si pone la Fondazione in merito ad un'unità amministrativa e qual'è la strada da percorrere?*

L'uniformità amministrativa di un territorio appare sempre più necessaria per il suo sviluppo e la sua tutela, risultando diversamente l'Isola soltanto una realtà geografica.

In realtà l'Elba non esiste dal punto di vista istituzionale, nel senso che non vi è alcun organismo o soggetto deputato a rappresentare le esigenze degli elbani. In definitiva, allo stato, nessuno rappresenta l'Elba nel suo insieme, e nessuno è sostanzialmente responsabile delle problematiche comprensoriali.

*Qual'è la fonte principale di sostentamento?*

Il sostegno principale della Fondazione deriva dalla donazione del 5 X mille, che ai contribuenti non costa nulla. È sufficiente far presente al proprio commercialista di voler donare il 5 X mille alla Fondazione Isola d'Elba E.T.S. (C.F.: 91014970494), tendendo una mano in favore del proprio territorio.

(P.C.)

Dona il tuo **5x1000** per l'Elba

**Non costa nulla e aiuta il tuo territorio**

Basta una firma sulla dichiarazione dei redditi o sul modello Cud, indicando nell'apposito spazio il seguente numero di codice fiscale

**C.F. n.91014970494**

**insieme si può... Grazie!**



ONLUS

FONDAZIONE ISOLA D'ELBA



## Calendario utenze domestiche

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
Organico	Plastica e metallo	Organico Pannolini*	Carta e cartone	Plastica e metallo	Organico Vetro	Indifferenziato

\* SERVIZIO RACCOLTA PANNOLINI: per accedere al servizio chiamare il numero verde 800.688.850 ed iscriversi nell'apposita lista

## Orario di esposizione

### CAMPO NELL'ELBA

- Per le frazioni di Bonalaccia, Filetto, Vallone, Martinaccia, La Pila entro le ore 13:00
- Nel resto del territorio entro le ore 07:30

### CAPOLIVERI

- Centro storico dalle 06:00 alle 08:00
- Per le frazioni di Lacona, Margidore, Norsì,
- Lido di Capoliveri, entro le ore 13:00
- Nel resto del territorio dalle 23:00 alle 03:00

### MARCIANA

- In tutto il territorio dalle 23:00 alle 06:00

### MARCIANA MARINA

- In tutto il territorio entro le ore 07:30

### PORTOFERRAIO

- Centro storico dalle 06:00 alle 09:00
- Area Urbana entro le ore 07:30
- Aree periferiche entro le ore 13:00
- Per le frazioni di Enfolà, Viticcio, Acquaviva, Biodola, Scaglieri, Forno

dal 1 ottobre al 31 maggio entro le ore 13:00  
dal 1 giugno al 30 settembre entro le ore 07:30

### RIO

- In tutto il territorio entro le 07:30
- Per le frazioni di Nisporto, Nisportino, Bagnaia entro le ore 13:00

## Orari di conferimento nei Centri di Raccolta

### CAMPO NELL'ELBA Loc. Vallone Utenze domestiche e non domestiche (commerciali)

tutto l'anno  
dal lunedì al sabato dalle 07:30 alle 12:30

### CAPOLIVERI Loc. Spermaino Utenze domestiche e non domestiche (commerciali)

dal 16 settembre al 15 maggio  
lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e sabato  
dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 17:00

dal 16 maggio al 15 settembre tutti i giorni  
dalle 08:00 alle 12:00 e dalle 17:00 alle 19:00

Isola ecologica presidiata di Lacona

dal 1 marzo al 31 maggio e dal 1 al 31 ottobre  
tutti i giorni  
dalle 08:00 alle 10:00 e dalle 17:00 alle 18:00

dal 1 giugno al 30 settembre  
tutti i giorni  
dalle 08:00 alle 11:00 e dalle 16:00 alle 18:00

Il Centro di Raccolta Mobile a Lacona  
sosta presso l'isola ecologica,  
con il seguente calendario:

dal 1 ottobre al 31 marzo  
tutti i venerdì dalle 09:30 alle 10:00

dal 1 aprile al 30 settembre  
tutti i martedì e venerdì dalle 09:30 alle 10:00

### MARCIANA Loc. San Rocco Utenze domestiche e non domestiche (commerciali)

dal 1 ottobre al 14 giugno  
martedì, mercoledì e venerdì dalle 07:30 alle 12:00  
dal 15 al 30 giugno e dal 7 al 30 settembre  
lunedì e mercoledì dalle 07:30 alle 12:00  
sabato dalle 08:30 alle 12:30  
dal 1 luglio al 6 settembre  
lunedì, mercoledì e venerdì dalle 07:30 alle 10:00  
martedì, giovedì e domenica dalle 10:30 alle 12:30  
il sabato dalle 08:00 alle 12:30

Loc. Literno

dal 1 ottobre al 14 giugno  
lunedì, giovedì e sabato dalle 07:30 alle 12:00

dal 15 al 30 giugno e dal 7 al 30 settembre  
martedì e giovedì dalle 07:30 alle 12:00  
sabato dalle 08:30 alle 12:30

dal 1 luglio al 6 settembre  
lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10:30 alle 12:30  
martedì, giovedì e domenica dalle 07:30 alle 10:00  
il sabato dalle 08:00 alle 12:30

### MARCIANA MARINA Viale Aldo Moro Utenze domestiche e non domestiche (commerciali)

dal 1 ottobre al 31 maggio  
martedì e sabato dalle 09:00 alle 12:00

dal 1 giugno al 30 settembre  
tutti i giorni dalle 09:00 alle 12:00

Rifiuti urbani non conferibili con il  
porta a porta, aperto agli utenti TARI

### PORTO AZZURRO Loc. Bocchetto Utenze domestiche e non domestiche (commerciali)

tutto l'anno  
lunedì, mercoledì e sabato dalle 08:00 alle 12:00

### PORTOFERRAIO Loc. Casaccia Utenze domestiche

tutto l'anno  
dal lunedì al sabato: dalle 07:00 alle 12:00  
martedì, giovedì e sabato anche il pomeriggio  
dalle 13:00 alle 18:00

dal 15 giugno al 15 settembre anche la  
domenica mattina dalle 09:00 alle 12:00

Utenze non domestiche (commerciali)

tutto l'anno lunedì, mercoledì e venerdì  
solo il pomeriggio dalle 13:00 alle 18:00

### RIO Loc. Serrantone Utenze domestiche e non domestiche (commerciali)

dal 1 ottobre al 30 aprile lunedì, martedì,  
mercoledì e giovedì dalle 07:30 alle 12:30  
sabato dalle 13:00 alle 18:00

dal 1 maggio al 30 settembre lunedì, martedì,  
mercoledì e giovedì dalle 07:30 alle 12:30  
sabato dalle 07:00 alle 12:00 e 13:00 alle 18:00

Centro di Raccolta Mobile Cavo

tutto l'anno martedì e giovedì alle ore 10:00

## Altri servizi

### Servizi di ritiro rifiuti ingombranti e del verde (sfalci e potature) a chiamata:

per prenotazioni ed informazioni sul servizio,  
chiamare il numero verde gratuito 800 688 850  
dal lunedì al sabato dalle 08:00 alle 13:00

### Informazioni, segnalazioni e reclami:

è attivo il numero verde gratuito 800 688 850 dal  
lunedì al sabato dalle 08:00 alle 13:00, oppure  
puoi scaricare l'applicazione portAPPorta Esa  
o collegarti al sito internet [www.esaspa.it](http://www.esaspa.it).

### Gioni e orari di distribuzione dei sacchetti per la raccolta porta a porta:

(salvo condizioni meteo avverse)

Marina di Campo presso il mercato settimanale  
tutti i mercoledì dalle 08:30 alle 13:00

Capoliveri presso il mercato settimanale  
tutti i giovedì dalle 08:30 alle 13:00

Portoferraio presso il mercato settimanale  
tutti i venerdì dalle 08:30 alle 13:00

Nei comuni di Marciana, Marciana Marina e Rio  
la consegna è possibile presso i Centri di Raccolta  
nei rispettivi orari di apertura

Si ricorda che per il ritiro è necessario presentare la  
tesserina sanitaria/codice fiscale dell'intestatario TARI

	<b>SI</b> Residui di cibo, fondi di caffè, alimenti deteriorati, tovaglioli di carta, gusci di uova, ceneri spente, fiori recisi, foglie (piccole quantità)	Inserisci il sacchetto in materiale biodegradabile nel contenitore fornito da Esa, quando il sacchetto ha raggiunto il limite di riempimento, chiudilo, mettilo nel contenitore di color marrone da esporre in strada nei giorni indicati dal calendario di raccolta
	<b>NO</b> Gusci di molluschi, carta da forno, cialde di caffè	
	<b>SI</b> Tutti gli imballaggi in plastica, alluminio, banda stagnata, bottiglie piatte e bicchieri di plastica, flaconi detersivi, cassette in plastica, reticelle, vaschette polistirolo, latte e lattine per alimenti	Le bottiglie in plastica e gli altri contenitori devono essere svuotati. Esponi in strada il sacco in plastica di colore giallo, opportunamente chiuso nei giorni indicati dal calendario di raccolta
	<b>NO</b> Manufatti in plastica rigida diversi dai contenitori	
	<b>SI</b> Tutti gli imballaggi in vetro, bottiglie e vasetti per alimenti e bibite, bicchieri rotti	I contenitori in vetro devono essere conferiti nel contenitore privi di sacco. Esponi in strada il contenitore verde nei giorni indicati dal calendario di raccolta
	<b>NO</b> Ceramiche o porcellana, lampadine, neon, cristallo specchi, contenitori pyrex (per microonde)	
	<b>SI</b> Rifiuti cartacei privi di impurità (nastro adesivo, cellophane ecc), scatole di cartone, contenitori in tetrapack, cartoni per pizza, sacchetti di carta	La carta e il cartone devono essere puliti, asciutti e non contaminati da altre sostanze. Appiattisci e piega sempre i cartoni. Esponi in strada il sacco in carta nei giorni indicati dal calendario di raccolta
	<b>NO</b> Carta plastificata, oleata e da forno, scontrini fiscali	
	<b>SI</b> Carta da forno, contenitori pyrex (per microonde), piatti ceramica, bicchieri cristallo, spugne, stracci, penne, candele, stoviglie, polveri da spazzamento	Tutto ciò che non può essere differenziato va introdotto all'interno del sacco neutro semitrasparente ed esposto su strada nei giorni indicati dal calendario di raccolta
	<b>NO</b> Tutto quello che può essere riciclato	



Pensa diferente

# Napoleone e napoleoni

Nelle pagine precedenti evidenziavamo l'aspetto iconico della figura di Napoleone, in buona misura creato in vita dallo stesso Bonaparte. Come nel caso della campagna d'Egitto, trasformata in un trionfo che oggi definiremmo mediatico, anche se funestata dalla distruzione della flotta ad Abukir ad opera di Horatio Nelson. Questo grazie all'impatto dell'arte e dei reperti egizi

saccheggiati ed esposti in sensazionali mostre.

L'enorme attrazione portò alla creazione di mode e stili architettonici ripresi anche all'Elba nella sala egizia di Villa S. Martino e nel Teatro dei Fortunati (poi dei Vigilanti) da parte del pittore di corte, il torinese Ravelli con i suoi trompe l'oeil che pure influenzeranno moltissimo gli interni elbani, in particolare le case patrizie ma senza



escludere le abitazioni più modeste, fino al trentennio del secolo scorso.

Ovviamente, allora come oggi, visibilità significa anche esposizione e certamente non sono mancate negli anni campagne di diffamazione, prima ad opera dei realisti e poi soprattutto dal mondo anglosassone, per i quali Napoleone rappresentava l'orco regicida. Campagne che vedranno produrre una serie infinita di vignette, anche con ambientazione elbana. Potenza dell'immagine, d'altronde il messaggio

doveva raggiungere anche i ceti più bassi europei poco alfabetizzati. Ma se la propaganda politica accompagnerà tutta la vita dell'Imperatore e il suo più famoso ritrattista, David, contribuirà molto alla creazione del mito è proprio questa immagine creata che renderà Napoleone icona stessa del potere o meglio ancora dell'ambizione del potere. Così se si pronuncia cesarismo, l'atteggiamento di onnipotenza spesso scadente nella macchietta, tipico di tanti personaggi italiani, la rappresentazione visiva è

quella di un Napoleone da barzelletta. Ed il personaggio del matto ha davvero popolato le barzellette dei periodici italiani e tutti i grandi, dall'avanspettacolo al cabaret, si sono cimentati nella rappresentazione, ultimo in ordine di tempo uno strepitoso Antonio Albanese nei panni di un improbabile Cetto/Napoleone con contorno di sinuose infermiere di ordinanza sulle mura di Portoferraio feat Gue Pequeno nel trailer di "Cetto c'e'" campione d'incassi a cavallo dell'inizio dello scorso anno.



web site

## Passionespresso®

ISOLA d'ELBA



e-commerce

DISTRIBUTORI AUTOMATICI UFFICIO e CASA

LAVAZZA



Caffitaly  
system

BAR, RISTORANTI

CAFFÈ  
**BORBONE**  
magica emozione

Concessionario ufficiale

e CASA

BAR e TABACCHI



Loacker

INGROSSO DOLCIARIO

HOTEL PRIME COLAZIONI



TWININGS  
OF LONDON

## Il contributo di ‘Elba Sharing’ a mobilità e turismo sostenibili

**D**estinations, il progetto iniziato nel 2016 con la denominazione locale di “Elba Sharing”, ha coinvolto Portoferraio e Rio nella sperimentazione di azioni innovative per ridurre le emissioni, migliorare l'efficienza dei servizi di trasporto pubblico ed aumentare l'accessibilità urbana e la vivibilità dell'isola.

Il progetto, promosso dalla rete CIVITAS, una delle più importanti iniziative della Unione Europea nel campo della mobilità e del turismo sostenibili, ha permesso all'Isola d'Elba di confrontarsi con alcune delle principali destinazioni turistiche europee: Funchal (Madeira), Las Palmas de Gran Canaria, Limassol (Cipro), La Valletta (Malta),



Rethymno (Creta). Destinations ha rafforzato la consapevolezza dell'interconnessione tra mobilità e turismo, disabilità, ambiente, stili di vita sostenibili, commercio, nonché l'importanza della pianificazione a livello strategico e pratico, con una precisa visione di futuro condivisa. I Comuni hanno elaborato strumenti di pianificazione strategica, una bozza utile per monitorare ed implementare i servizi di mobilità presenti sul territorio (SUMP e SULP), e hanno sostenuto lo sviluppo di una piattaforma per facilitare l'incontro domanda-offerta di servizi di mobilità tra privati (Agenzia “Elba Sharing”).

Sono state progettate l'eliminazione di barriere architettoniche e la messa in sicurezza dei percorsi ciclo-pedonali, con interventi su alcuni tratti: dalle rampe e marciapiedi di Rio a “Calata Mazzini” e “Cammino della Rada” di Portoferraio, aggiungendo attraversamenti pedonali rialzati e segnaletori luminosi nelle vie più trafficate. Inoltre, hanno rafforzato la cooperazione con l'operatore del TPL per migliorare i servizi convenzionali con nuove corse di autobus, pannelli informativi elettronici, l'App Teseo per info in tempo reale, nuova bigliettazione con SMS e abbonamenti speciali (Elba Card). I servizi aggiuntivi estivi e invernali apprezzati da residenti e turisti: a Porto-

ferraio, il mini-traghetto tra centro storico e spiagge della rada, il “Cosmopoli by Night”, i “passaggi in Apecar” nel centro storico, e lo “Shopping Bus” nel periodo natalizio. A Rio, il “Marebus” e “GoBus” hanno collegato i centri urbani con le spiagge. Alcuni mezzi sono stati dotati di un servizio di informazione in tempo reale, sviluppato dal partner MemEx. Il coinvolgimento di alcune strutture ricettive ha reso possibile il noleggio a lungo termine di biciclette elettriche e la promozione dei vari servizi di trasporto pubblico locale: gli albergatori sono così diventati a tutti gli effetti ‘ambasciatori’ della mobilità. È stata pianificata l'installazione di punti di ricarica per veicoli elettrici, proponendo agli altri Comuni una distribuzione omogenea su tutto il territorio, con informazioni agli e-driver tramite Vademecum digitale. “Elba Sharing” ha stimolato le due Amministrazioni a lavorare insieme agli altri Comuni e alle autorità provinciali e regionali, promuovendone le buone pratiche e avviando azioni congiunte sugli importanti temi della mobilità sostenibile, da affrontare in modo unitario: ad es. le esigenze dell'isola all'interno del nuovo contratto del trasporto pubblico locale (TPL), la definizione dei percorsi ciclabili collegati alla Ciclovía Tirrenica, l'incentivazione della mobilità elettrica.

Anche il rinnovo della Carta Europea del Turismo Sostenibile del PNAT, il coinvolgimento nel progetto Interreg WinterMED di ANCI Toscana, l'Iniziativa ELBA2035 e il progetto per il riconoscimento dell'Arcipelago come Riserva Unesco MaB (“Man and the Biosphere”) confermano l'impegno per una strategia condivisa. Inoltre, il progetto SUMP-PLUS, che sostiene le città europee nello sviluppo dei Piani di mobilità urbana, permetterà al Comune di Rio di condividerne le buone pratiche con gli altri Comuni per contribuire alla pianificazione di mobilità e logistica sostenibili sull'isola.

[www.elbasharing.com](http://www.elbasharing.com)

ElbaSharing

Civitas\_Elbasharing



**RENAULT** **L&K** **DACIA**  
**service**  
**srl**  
**Autofficina Multimarca**

**Via Giannutri 16,**  
**località Antiche Saline di Portoferraio**  
**Tel. 328 3419615 - 392 0735487**



*Il valore che diamo*  
**all'ACQUA**

**Il nostro lavoro... garantirvi ogni giorno  
il valore della qualità e della sicurezza.**

Proteggiamo l'acqua, non solo all'origine, ma anche durante la sua distribuzione, mantenendo in efficienza gli impianti di trattamento, rinnovando le strutture ed effettuando un monitoraggio continuo ed accurato.

Il Laboratorio di Analisi ASA, nel 2019, nell'ambito dei controlli interni sulle acque destinate al consumo umano e dei controlli gestionali sulle acque reflue restituite all'ambiente, ha registrato complessivamente 7.843 campioni ed eseguito 76.846 analisi.

**76.846 analisi**

oltre a quelle effettuate da ASL e ARPAT

**La garanzia del nostro lavoro.**



acqua potabile  
**60.932** analisi



acqua depurata  
**15.914** analisi



**7.843** campioni



**32** Comuni S.I.I.

Conosci la qualità della tua acqua [www.asaspa.it](http://www.asaspa.it)

# SPECIALE LIFE REWAT

## In Val di Cornia un laboratorio sperimentale per la gestione sostenibile delle risorse idriche

La gestione della risorsa idrica all'Isola d'Elba è strettamente collegata alla Val di Cornia. Ogni anno dal serbatoio sotterraneo della pianura del Cornia, attraverso la condotta sottomarina, vengono prima potabilizzati e poi inviati sull'Isola circa 4 milioni di metri cubi di acqua (50% del fabbisogno) che consentono di integrare la produzione di acqua potabile. Cogliamo l'occasione della nuova testata giornalistica per continuare a diffondere la conoscenza di un progetto davvero singolare e innovativo: il progetto Life Rewat.



### COSA È REWAT

Il progetto REWAT (sustainable WATER management in the lower Cornia valley through demand REDuction, aquifer RE-charge and river REstoration) si prefigge di implementare una serie di azioni dimostrative per la gestione sostenibile delle risorse idriche, di tipo strutturale (interventi pilota) e non strutturale (azioni di sensibilizzazione e formazione), le quali, accompagnate da approfondimenti conoscitivi preliminari e da un programma di monitoraggio, andranno a costituire la base per un percorso di governance (Contratto di Bacino) finalizzato alla condivisione partecipata di una strategia di medio/lungo periodo per la gestione sostenibile delle acque nel sistema idrogeologico interessato.

### PERCHÉ REWAT

Il fiume Cornia costituisce uno dei tre sistemi idrografici principali del bacino regionale della Toscana Costa, situato sul versante tirrenico del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale.

Origina dalle colline Metallifere a 875 metri sul livello del mare e lungo il suo percorso di circa 50 km, con un bacino di 365 km<sup>2</sup>, attraversa le province di Pisa, Grosseto e Livorno prima di sfociare nel mare Tirreno. Il sistema costituito dal basso



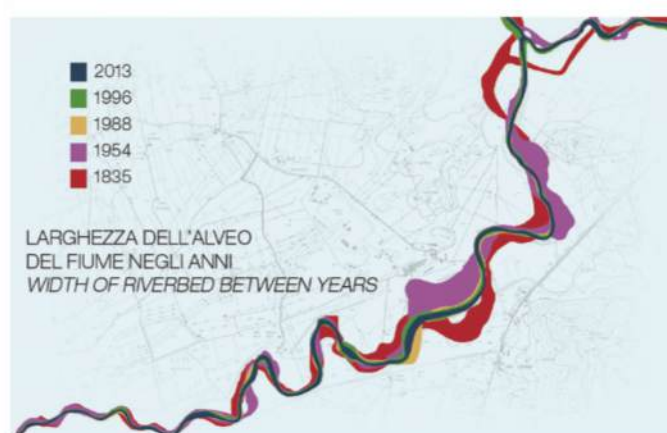
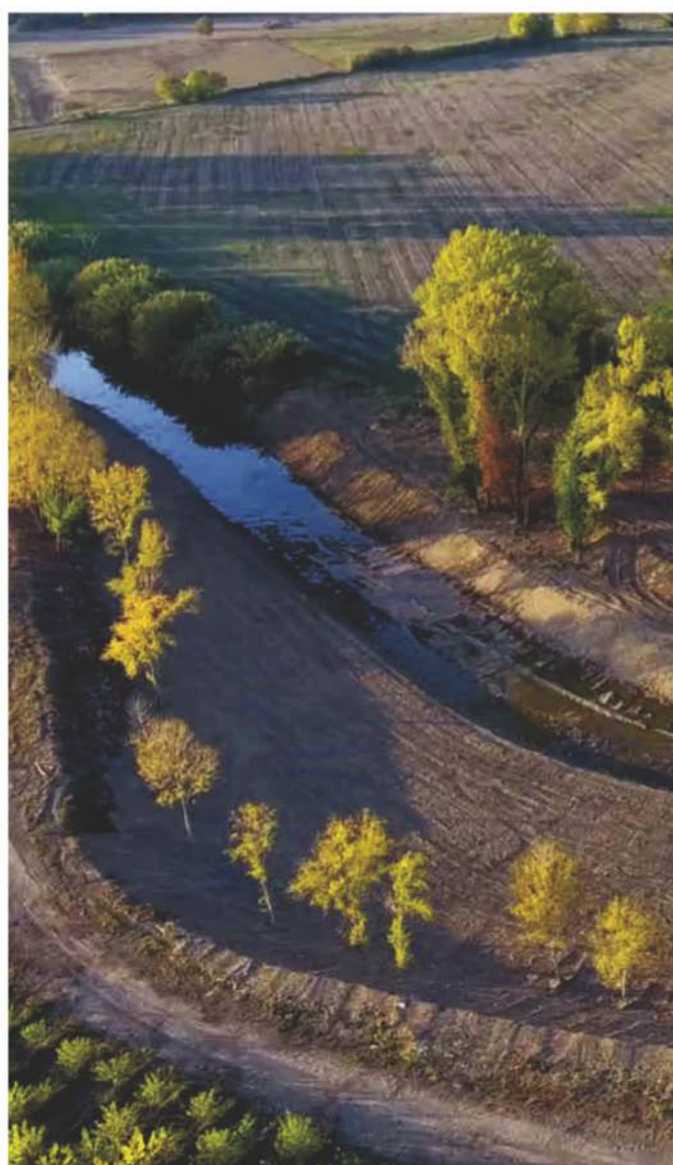
Il posizionamento dei piezometri per misurare il carico idraulico delle falde

corso del fiume Cornia e dagli acquiferi presenti nella relativa pianura alluvionale è da decenni caratterizzato da una condizione di forte disequilibrio quantitativo del bilancio idrogeologico, causato da un uso intensivo della risorsa idrica prevalentemente dai comparti irriguo e civile, considerando inoltre che una porzione consistente di risorsa idrica (3.500.000 metri cubi all'anno, ovvero circa il 50% del fabbisogno) viene convogliata, attraverso una condotta sottomarina, all'Isola d'Elba.

Lo sfruttamento dell'acquifero e il progressivo abbassamento della falda hanno comportato importanti conseguenze per la tutela qualitativa delle relative risorse idriche a causa dell'ingressione salina dei corpi idrici marino-costieri, con alterazione degli ecosistemi terrestri connessi.

fra tutti i soggetti pubblici e privati interessati a vario titolo ai temi legati alle risorse idriche e alla gestione sostenibile dei corsi d'acqua. Ad oggi, ai 13 enti promotori (tutti i Comuni del bacino del fiume Cornia e i Partner di REWAT) si sono aggiunti circa 50 fra associazioni ambientaliste, scuole, ordini professionali, associazioni di categoria ecc...

Sono stati istituiti 10 tavoli tematici che stanno discutendo le **azioni concrete** che faranno parte dell'accordo definitivo che porterà a rafforzare la coesione del territorio su queste problematiche, lavorare insieme e in modo coordinato su progetti legati alla mitigazione del rischio idraulico, all'aumento della qualità e quantità delle risorse idriche e ad avviare programmi di educazione ambientale.



### IL CONTRATTO DI FIUME CORNIA

Il Contratto di fiume è un accordo che verrà firmato nei prossimi mesi, a conclusione di un processo partecipato, volontario e inclusivo, ma che sarà impegnativo per i sottoscrittori ovvero

#### Coordinatore del progetto

Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa

#### Partner

Regione Toscana

ASA SpA

Scuola Superiore di Studi Sant'Anna di Pisa

#### Cofinanziatori

Unione Europea (programma Life)

Comune di Campiglia Marittima

Comune di Piombino

Comune di Suvereto



# Gli interventi dimostrativi

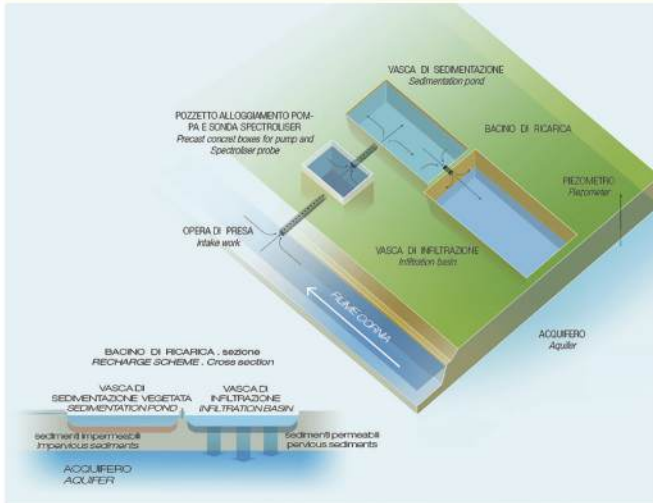
Con il progetto REWAT sono stati realizzati 5 interventi innovativi per la gestione sostenibile delle risorse idriche della Val di Cornia, con risultati estremamente incoraggianti

## Suvereto, località Forni Impianto di ricarica della falda in condizioni controllate

Il concetto dietro la realizzazione di questa opera (MAR – Managed Aquifer Recharge) è quello di immagazzinare, nei periodi in cui questa è disponibile (inverno-primavera), nel grande serbatoio dove questa naturalmente si trova, ovvero nel sottosuolo. Ciò permette di sfruttare i volumi del sottosuolo senza andare ad occupare ampie aree di territorio con notevoli risparmi in termini di costi economici ed ambientali rispetto alla realizzazione di invasi superficiali. La tecnica utilizzata è molto semplice: si tratta di derivare una parte delle acque del fiume Cornia, quando la portata del fiume supera il minimo deflusso ecologico, per farla infiltrare in un piccolo bacino di infiltrazione. L'impianto in questione è il secondo di questo tipo realizzato in Italia.

### Risultati ottenuti

- 1° anno di ricarica: 400.000 mc immagazzinati in falda
- 2° anno di ricarica: 600.000 mc immagazzinati in falda



## Suvereto Riqualificazione morfologica di un trattodisperdente del fiume Cornia

L'intervento di riqualificazione fluviale mira, per quanto possibile, a riportare il corso d'acqua in una condizione di equilibrio ecologico e morfologico, dopo decenni di escavazioni di ghiaie dal fiume, avvenute dal dopoguerra agli anni '80, che hanno prodotto un forte restringimento e una profonda incisione dell'alveo. Si è ritenuto opportuno intervenire in 3 distinti tratti del fiume Cornia (per un totale di 1.150 metri lineari) nella cosiddetta "zona

dei meandri" nel Comune di Suvereto, nella quale l'alveo è a diretto contatto con la falda freatica (tratto "disperdente" del fiume) con il fine principale di incrementare il ravvenamento naturale della falda stessa, movimentando i sedimenti, ridisegnando e allargando l'alveo attivo e rimuovendo la vegetazione infestante.

### Risultati ottenuti

- Incremento della ricarica naturale della falda di circa 1.500.000 mc all'anno
- Allargamento dell'alveo "attivo"
- Rimozione della vegetazione invasiva e messa a dimora di essenze arboree autoctone



## Piombino Riduzione delle perdite dell'acquedotto

All'interno della rete acquedottistica della città di Piombino sono stati individuati quattro distretti ovvero zone che possono essere isolate dal resto della rete e controllate in modo indipendente, mediante l'inserimento di valvole e di punti di misura della portata e della pressione. Questo ci permette di analizzare su aree più piccole i volumi di acqua immessi e confrontarli con quelli consumati (fatturati), per definire le perdite delle varie zone. Sono stati così individuati i seguenti 4 distretti: la zona servita dalla centrale Capriola (ospedale), il comparto Poggetto – Cotone, la zona Diaccioni ed il centro storico.

### Risultati ottenuti

- Riduzione delle perdite di circa 5% e attivazione di un programma di gestione delle pressioni in rete sul centro di Piombino
- Risparmio di risorsa acqua di circa 460.000 mc all'anno



## Campiglia Marittima Località Caldanelle Impianto di microirrigazione sottosuperficiale per il risparmio idrico in agricoltura

L'intervento consiste nella messa in opera di un impianto di micro-irrigazione sottosuperficiale (sub-irrigazione) per la coltivazione del carciofo.

Tale sistema innovativo di irrigazione, a bassa pressione e alta efficienza, è in grado di soddisfare le esigenze idri-

che delle colture riducendo lo spreco di acqua rispetto sia ai sistemi di irrigazione per aspersione, sia ai più moderni sistemi di micro-irrigazione superficiale.

### Risultati ottenuti

- Risparmio di quantità di acqua necessaria del 75% rispetto al sistema di irrigazione tradizionale ad aspersione
- Maggiore resa produttiva del sistema di subirrigazione rispetto alla irrigazione a goccia superficiale (1,8 € per ogni € investito contro 1,3 €)

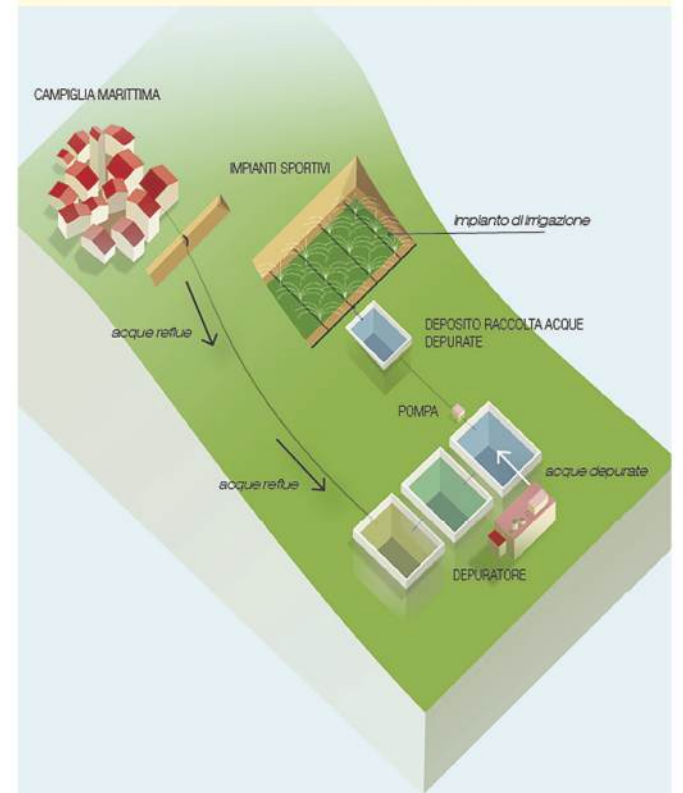


## Campiglia Marittima Loc. La Pieve Impianto di riutilizzo delle acque reflue per l'irrigazione del campo sportivo

L'impianto di depurazione "Campo di Gallio" tratta i reflui provenienti dalla fognatura mista dell'abitato di Campiglia Marittima. Con l'intervento realizzato una parte delle acque di scarico del depuratore viene utilizzata per l'irrigazione del campo sportivo "La Pieve", dopo aver subito un trattamento specifico per questo tipo di riutilizzo.

### Risultati ottenuti

- Recupero di circa 3.000 mc/anno di acqua reflua riutilizzata per l'irrigazione del campo sportivo
- Risparmio di una quantità analoga di acqua potabile



### I Partner di Progetto



### I Comuni cofinanziatori



# LIMON FEST

## Le limonaie di Sant'Andrea: un progetto per l'eccellenza agroalimentare

Sempre più il turismo chiede di conoscere un territorio, di vivere le sue storie ed i suoi prodotti. In questa ottica le limonaie di Sant'Andrea costituiscono una attrattiva per gli ospiti, sia per il grande valore paesaggistico e naturalistico, sia perché rappresentano una eccellenza ed una di quelle coltivazioni che, insieme alla cipolla di Patresi ed ai vitigni autoctoni, costituiscono un presidio della biodiversità agroalimentare. L'isola d'Elba è stata menzionata fin dall'antichità per la sua ricchezza e varietà di piante e coltivazioni. Tra questi appunto, il limone, insieme agli altri agrumi che si trovano sull'Elba, spesso riportato agli onori delle cronache da chi si trovava a viaggiare da una parte all'altra dell'isola. Già il governatore Giovan Vincenzo Coresi del Bruno nei primi decenni del 1.700, parlava della grande ricchezza di agrumi che si



poteva notare andando da ovest a est, limoni, "porto galli" (una varietà di arance), cedri, bergamotti. Questi erano stati introdotti dai Genovesi che li avevano ottenuti dai Siciliani che, con la dominazione araba erano

stati la prima area di diffusione degli agrumi, originari dell'Asia centrale. La coltivazione degli agrumi insomma, era una tradizione dell'isola ed ancora oggi le limonaie all'Elba sono molto più numerose di

quanto si creda. Solo nella frazione marciante di Sant'Andrea ce ne sono una decina ma molte altre si trovano nelle vallate a ridosso del Monte Capanne, con decine di piante ognuna, quasi un percorso naturale che i turisti visitano. Non manca mai una capatina nelle agrumete tra i monti e il mare, nate sulle vestigia degli antichi forni etruschi, su terreni che ospitano le "schiumole" (scorie) e ognuno dei quali ha un gusto unico, diverso da quello della frazione vicina. Varietà autoctone che si trovano negli orti e nei giardini privati, che hanno avuto origine da una tradizione antica. Infatti già nei secoli scorsi le piccole costruzioni di servizio alle vigne e ai palmenti avevano esposto a sud una pianta di limone. L'associazione il Libeccio di Sant' Andrea e Zanca ha voluto offrire un tributo ai limoni ideando il "Sant'Andrea Limon fest".

"Sentendo decantare questi limoni - spiega Maria Rita Testa segretaria dell'associazione - ho pensato di fare qualcosa e di promuovere il territorio attraverso il nostro prodotto più tipico, perché qui ce ne sono veramente tanti". La prima edizione del Limon fest è stata lanciata nell'estate 2019 ed era prevista per la primavera 2020. Tutto poi è stato bloccato dalla pandemia, ma l'associazione sta lavorando per rilanciarla, se tutto va bene, per il prossimo settembre per promuovere il turismo in bassa stagione. "Sicuramente ci sarà il percorso del gusto - annuncia - nelle attività di ristorazione e negozi con prodotti tipici a base di limoni. Vedremo via via che si va avanti come organizzarlo, anche alla luce nelle norme anti Covid". Gli ospiti che arrivano all'Elba visitano le limonaie e rimangono incantati dalla magnificenza dei frutti. Varietà autoctone che hanno trovato il loro habitat in questa valle, riparati dai venti e grazie al terreno sabbioso che arriva dal Monte Capanne che porta acqua e consente il giusto drenaggio, conservate e curate in orti e giardini. Siamo andati a visitare una delle limonaie di Sant'Andrea, quella dei signori Anselmi che ci raccontano il successo turistico di queste piante: "I visitatori restano sorpresi da questa meraviglia - raccontano Nello e Lonia Anselmi dell'Hotel Cernia a Sant'Andrea - un paradiso terrestre, scambiano questi frutti per cedri visto la loro grandezza. Sono i limoni, ma sono limoni speciali quelli di Sant'Andrea, grossi e profumati".

(P.C.)



**CENTRO UFFICIO ELBA**  
Viale Teseo Tesei, 61 - PORTOFERRAIO  
Tel. 0565 916290 - cuelba@elba2000.i

Con il  
**CENTRO UFFICIO ELBA**  
puoi tuffarti  
non cadrai nel vuoto  
ogni tua esigenza  
sarà la nostra priorità



FATTURAZIONE  
ELETTRONICA

**SCONTRINO  
TELEMATICO**



**ASSISTENZA  
HARDWARE  
E SOFTWARE**

# Proteggere il mare è una priorità

## Le emergenze e le criticità secondo il biologo marino Nicola Nurra



**P**arlare di mare all'Isola d'Elba oggi vuol dire anche sollevare la questione dell'area marina protetta. L'elbano Nicola Nurra, biologo marino, docente universitario a Torino, tra coloro che prenderanno parte ad una campagna di monitoraggio subacqueo in Antartide, alla stazione italiana Mario Zucchelli, con la sua cooperativa Pelagosphaera, ha avuto vari incarichi di monitoraggio ambientale e ricerche nel mare dell'arcipelago e, da profondo conoscitore e appassionato dell'argomento, è convinto che non si possa prescindere dal prevedere una seria tutela per questo ambiente che presenta emergenze e criticità. "Lavoro nell'ambito delle scienze marine da oltre 20 anni - considera Nurra - e continuo a registrare criticità che probabilmente non vengono rilevate da occhi meno esperti. Ma questo non significa che non ci siano. Si tratta di processi in atto sui quali gli attuali modelli non prevedono margini di miglioramento futuri, primo tra tutti il progressivo riscaldamento delle acque superficiali". A livello di tutela e conservazione a mare l'Elba è ferma al 1971. "Un'isola che fa del mare il suo fiore all'occhiello - commenta - ma che da cinquanta anni ignora ogni possibile strategia di tutela e conservazione, è una contraddizione. Fatto che Nurra ha sollevato a più riprese. "Non è possibile pensare che nel 2021 sulla nostra isola,

protezione del mare e quindi conservazione della biodiversità, siano un processo esauritosi nel 1971 con l'istituzione della zona di tutela biologica di fronte alla spiaggia delle Ghiaie e senza nessuna possibilità di sviluppo concreto di nuove strategie di tutela. È un po' come pretendere che lasciando le cose "business as usual" (tutto come al solito, come dicono gli anglosassoni) queste rimanessero invariate nel tempo e, come se il deterioramento degli ecosistemi marini, in particolare costieri, non ci toccasse e non fosse un'emergenza, in quanto non percepita come tale". Eppure oggi non è più possibile allontanarsi dai percorsi di tutela previsti non solo a livello nazionale ma anche europeo. "E all'Elba - aggiunge - non sarà possibile prevedere soluzioni alternative dagli indirizzi e dalle normative internazionali. Si entra in un territorio che non è più solo quello della conservazione, ma che riguarda anche la sfera socio-economica e i cosiddetti servizi ecosistemici, con tutte le problematiche collegate, quando si parla di tutela in un territorio che di fatto tutelato non è. È una questione seria e complessa". Quindi, secondo Nurra continuare a considerare l'ambiente marino dell'Elba o dell'Arcipelago a posto così come è, senza la necessità di alcuna forma di protezione, rimane una "utopia" anche per coloro che non hanno nessuna intenzione di confrontarsi

con questa opportunità". "Il mare, se non lo si conserva adeguatamente oggi, non migliorerà le sue condizioni in futuro - fa presente - il deterioramento dell'ecosistema marino costiero è un processo innescato da anni e che procede amplificando e accelerando gli effetti ogni anno che passa. Questo non significa che non si possa intervenire tenendo conto anche dei settori che con il mare convivono e lavorano, come il turismo e la pesca per esempio. È esperienza comune che se andiamo alle Ghiaie ed entriamo in acqua abbiamo l'opportunità di osservare un mondo davvero incredibile, che ciascuno di noi riconosce come ricco di vita e motivo di vanto con i turisti di passaggio. Quell'ambiente così altamente conservato è un polmone per tutto il territorio circostante. Il pesce che si riproduce in quell'area per esempio, si redistribuirà nell'ambiente limitrofo in uno spazio molto più ampio. L'area marina protetta diventa dunque il livello di protezione adeguato in grado di assicurare un beneficio concreto alle realtà che possono trarre vantaggio dall'istituzione di questa forma di tutela, pesca inclusa". Come altri elbani che lavorano in giro per l'Italia e nel mondo Nurra ha uno sguardo e una percezione della sua isola proiettata al futuro e di come sarà negli anni a venire. "Il mare dell'Elba per me è e rimane un obiettivo a medio termine - spiega Nicola Nurra - un



giorno mi piacerebbe tornare all'isola e godermelo. Il mio desiderio è che nel momento in cui deciderò di farlo possa ritrovare un mare ancora in buona salute e ricco come sono stato abituato a

osservarlo e studiarlo. Sono ricchezze inestimabili che spesso, come è normale, sfuggono al quotidiano, sebbene lo sguardo sulla bellezza del mondo naturale non dovrebbe mai diventare un'abitudine". (A.D.)

# Trasporto merci e logistica

## Tra opportunità ed esigenza di innovazione

di Maurizio Serini  
Presidente CNA Livorno

**D**a sempre la qualità di un territorio si misura in capacità effettiva di progettazione, oggi più che mai.

Spesso si parla di progettazione e quasi sempre viene fatto senza gli elementi indispensabili, uno studio approfondito della situazione in cui si opera, l'analisi attenta delle problematiche, una proiezione nel lungo termine per far sì che gli interventi non diventino obsoleti ancor prima che vengano realizzati.

Oggi non parlerò del progetto "Città di Cosimo" che è ormai al via nel suo iter istituzionale, ma di quello che attualmente si impone all'attenzione del nostro arcipelago e in particolare dell'Isola d'Elba: i trasporti marittimi e la logistica delle merci.

Il 31-12- 2023 scadrà il contratto di continuità territoriale aggiudicato a Moby, in essere dal 2-1-2012 e reso operativo in maniera esclusiva dall'acquisita Toremar. Questo ci impone fin da ora di lavorare sulle criticità e i



limiti che il servizio ad oggi ha evidenziato proponendo soluzioni tecniche che corrispondano a progetti ben definiti che mirino ad una adeguata soluzione innovativa.

Gli argomenti e i punti in esame sono molti, richie-

deranno il confronto serrato con tutte le istituzioni interessate, ad oggi oltre ad aver cominciato a porre all'attenzione dei soggetti istituzionali la discussione, stiamo lavorando al progetto sulla nuova movimentazione delle merci, sia in ambito

portuale che nella loro distribuzione a terra.

Per mero esempio su cosa stiamo lavorando: nave commerciale, automatizzazione della movimentazione e degli stoccaggi, riduzione del carico prodotto dai mezzi sulle strade,

distribuzione nei centri storici e nel medio raggio con mezzi elettrici... e molto altro. Ovviamente tutto questo tenendo conto di quanto detto all'inizio, precondizione per far sì che finalmente un territorio insulare di grande bellezza diventi anche di grande qualità in efficienza, innovazione ed eco sostenibilità, partendo dalla considerazione che quello di cui stiamo parlando in molte parti del mondo non è futuro, ma pratica ordinaria.



Viale Italia, 23, 57036 Porto Azzurro LI  
www.portoazzurro.it  
portoazzurro@portoazzurro.it



Tel./fax 0565 920313  
Cell. 337 715791  
Cell. 338 9677808



L'agenzia immobiliare "Cosmopoli" si trova nel centro del Comune di Porto Azzurro in Viale Italia numero 23. L'attività gestita da Giulio Guglielmi opera dal 1992 e si appresta a tagliare il traguardo dei 30 anni. L'Agenzia Cosmopoli opera con esperienza nelle compravendite di immobili, attività commerciali, fondi commerciali e locazioni case/vacanza su tutto il territorio dell'Isola d'Elba. La fattiva collaborazione con tecnici qualificati e notai, permettono all'agenzia di seguire i clienti in tutte le pratiche necessarie compresa la stima immobiliare. Cosmopoli, garantisce la massima professionalità, la serietà e l'affidabilità i tre punti fermi di un'attività conosciuta e stimata. Cosmopoli è presente in rete attraverso i maggiori e validi portali immobiliari come: Casa.it, Idealista e Elbalink. Il sito web: [www.portoazzurro.it](http://www.portoazzurro.it). È un'ottima vetrina delle occasioni dell'agenzia a disposizione di coloro che vogliono investire sull'Elba. La clientela dell'Agenzia Cosmopoli viene ricevuta negli uffici sanificati ed adeguati a tutte le nuove disposizioni di Legge anti-Covid19.





## L'Elba punta a sostenibilità e ambiente Pronti per la ripartenza

“La strada era già stata tracciata ante Covid. Era stato stabilito non solo da noi ma anche da Regione, Parco, la Camera di Commercio e i comuni dell'Elba che il futuro dell'isola si sarebbe giocato sulla sostenibilità dell'ambiente, compatibilmente con il turismo e sulla parte legata a questo, come gli ambienti sportivi”. Su questi argomenti già inseriti nel progetto regionale “Costa di

Toscana e isole” si era dibattuto e infine trovato l'accordo, per l'Ente voleva dire cercare di ridurre la differenza di sviluppo tra la parte centrale della Toscana e quella costiera e isolana”. Massimo De Ferrari – presidente degli albergatori – racconta quali sono le azioni in atto per aumentare l'espansione e migliorare modernizzando le strutture e le infrastrutture dell'isola. “ Con la soste-

nibilità e l'ambiente al centro dei progetti – continua De Ferrari – devono essere previsti una serie di provvedimenti di carattere urbanistico strutturale ma anche di carattere promozionale. E' sicuramente un percorso a lungo termine e ci stavamo muovendo con una serie di interventi e un cambio, poco per volta, dei mercati a cui attingere attraverso modifiche culturali e di pensiero (del modo di ragionare), non solo degli albergatori ma anche delle imprese e del territorio elbano. Stavamo già – prosegue De Ferrari - lavorando ad alcuni progetti culturali, la messa a sistema dei musei, i progetti di promozione per il turismo enogastronomico, che si modifica rapidamente. Ora infatti, molti ristoratori e albergatori sono passati da una ristorazione di carattere tradizionale a una meno commerciale ma fondamentale, utilizzando pro-

dotti del territorio. Questa è una modifica culturale importantissima, a questo deve seguire anche la possibilità di trovare sul mercato prodotti della terra elbana, quindi devono aumentare i coltivatori e i pescatori locali (solo per esempio), creando un sistema che si muova in questo senso e aumentando l'occupazione e la ricchezza del posto dove si vive. Per quanto riguarda gli alberghi devono essere previsti investimenti e supporti per diventare ecosostenibili, tant'è che all'Elba abbiamo una grande concentrazione di strutture ecocompatibili, sono ad oggi ben 28. De Ferrari, però non si ferma qui. “ Lo sport all'aperto – aggiunge - è ormai appurato che gli eventi outdoor ben organizzati e apprezzati, fanno da motore per il turismo e promozione permettendoci di andare a cercare il turista in mercati ben individuati; ciò vuol

dire mettere a sistema tutte le infrastrutture sportive elbane e crearne altre compatibili attraverso la sport commission; stiamo cercando un progetto “isolano” un esempio : la pista ciclabile”. Il turismo cambia rapidamente il Covid ha sospeso temporaneamente alcuni programmi, ma ne ha lanciati altri Un esempio: L'Elba era ricercata anche per il turismo congressuale ora è tutto cambiato, c'è lo smart working, quindi l'ospite può trattenersi di più in vacanza lavorando da remoto e allora: “servono linee internet ad alta velocità, l'albergo del futuro deve avere valori storici ma deve avere una parte tecnologica di grande qualità e ottima funzionalità”. Gli indicatori dicono che il 2022 sarà un anno di transizione, purtroppo, il 2023 dovrebbe essere l'anno della ripresa turistica in grande stile. “l'Elba sarà sicuramente pronta”. (P.C.)



## Far ritrovare il gusto della genuinità. La ricetta della Tana del Falco

“E' vero che ci stiamo sempre più specializzando in piccola ristorazione con piatti particolari e genuini, ma è anche vero che tutto nasce dalla carne, quella buona, di qualità e poi il resto viene da sé”.

Inizia così il racconto di Riccardo Falco, titolare della macelleria che è situata dal 1950 in via Manganaro 10 a Portoferraio. “E' sempre stata una rinomata macelleria – continua- con vendita all'ingrosso e al dettaglio, ma nel tempo dovevamo rinnovarci.

Da un'idea appena accenata è nata la “Tana del Falco”. Dopo una esperienza in Cambogia sono tornato all'Elba con una idea precisa

Dovevamo differenziarci dagli altri macellai e dalla grande distribuzione. Ecco che nasce l'idea della carne di mucche al pascolo, allevate per la produzione di latte e non di carne, animali che pascolano nei campi delle Dolomiti, non selezionati per l'ingrasso. La carne migliore. Nasce da qui il brand “Campanaccio”. “All'Elba fortunatamente ci sono tante persone che voglio mangiare in modo salutare e ricercano il prodotto giusto, ci stiamo rendendo conto di quanto sia importante nutrirsi in modo sano – aggiunge Falco - ora ci sono anche le carni antibiotic free”. Ma da dove nasce la passione per la carne? “Da bambino non volevo stare in macelleria, non mi piaceva lavorare con i genitori ma il mio babbo mi ha sempre fatto guardare come si tagliava il prodotto anche se non mi faceva mai utilizzare il coltello. Guardavo e basta. Il mio soggiorno in Cambogia è stato fondamentale. Quando ho preso il primo maiale e dovevo tagliare la coscia il coltello andava da sé anche se non lo avevo mai fatto, ero lento ma sapevo tutti i punti dove intervenire e con la pratica ho acquisito anche la velocità. Stare a guardare ha funzionato. La passione per la carne diciamo che ce l'ho perché mi piace mangiarla”. La Tana del Falco ci tiene a rimanere un negozio di vicinato, dove si conoscono bene i clienti che si possono consigliare facendoli avvicinare ai sapori antichi, genuini. “Quando mangio la carne di animali allevati al pascolo, mi ricordo il sapore di ciò che mangiavo quando ero piccolo – considera - Bisogna abituare di nuovo il palato alla qualità”. Tra le novità in arrivo alla Tana del Falco c'è “Sokkomaki”. “Il sushi di carne che facciamo il venerdì e il sabato – informa – una novità gradita fin dal primo giorno, con un incredibile riscontro da parte del pubblico”. Si fa con una tartare di carne di Campanaccio, allevata al pascolo, elaborata in varie maniere e venduta in quattro gusti diversi per assaggi e degustazione”. La Tana del Falco ha aperto in franchising anche un nuovo punto vendita a Marina di Campo in collaborazione con Elbaeat.



## LOCMAN Una storia di successi

Marco Mantovani, Presidente di Locman racconta a *Elba Post* la storia e la mission della nota casa di orologi tutta elbana.

*La qualità è una questione di cura ci approfondisce questo concetto?*

“La qualità per come la intendo io è un modo di sentire il prodotto e di curarlo come fosse una persona, in un settore come il nostro in modo particolare bisogna essere attenti e innamorati del prodotto, bisogna sentirlo come una cosa propria, pensarci giorno e notte, fare in modo di realizzare oggetti di qualità, questo alla fine il consumatore lo sente.

*La scelta della sede all'Elba, quindi il territorio e la sua sostenibilità, valori imprescindibili per Locman.*

La nostra azienda non potrebbe prescindere da valori di responsabilità sociale e sostenibilità ambientale, forse non è un caso che abbiamo anche scelto di essere all'Elba. Avevamo una sede a Ginevra, una a Milano e una all'Elba, ma io avevo un sogno e avevo deciso di realizzarlo, rischiando molto in quel momento, ma credevo che si potesse coniugare davvero un concetto di lusso, di eccellenza produttiva alla qualità della vita, qualità dell'ambiente e l'isola è in cui sono nato e in cui ho sempre desiderato di vivere e lavorare.

*Cosa significa ambiente per Locman?*

Tutti noi di Locman abbiamo un animo sensibile a determinate tematiche. Siamo vicini alle associazioni che si occupano di



ambiente e non lo facciamo soltanto in Italia o a livello locale, lo facciamo nel mondo fa parte della nostra strategia. Siamo gente di mare, per noi l'ambiente è un termine importante, il mare è un elemento che sentiamo moltissimo. Nelle isole e nei luoghi legati al mare cerchiamo di ricalcare gli stessi temi di sostenibilità ambientale con persone che si occupano di ambiente locale.

*Biocompatibilità, altro termine caro all'azienda*

Si tratta di un discorso imprescindibile, molto sentito anche nell'Unione Europea. I materiali con cui viene realizzato qualunque tipo di oggetto che a contatto con la pelle, oggi deve avere caratteristiche specifiche e precise.

“Riserviamo particolare attenzione alla biocompatibilità dei materiali impiegati. Ad esempio utilizziamo delle leghe in acciaio che trovano applicazione anche in ambito chirurgico,

quindi sicure per la salute. Ottimo anche il titanio, che unisce a queste qualità anche caratteristiche tecniche d'eccezione, quali leggerezza e resistenza, e per questo è adatto anche per le immersioni”.

“La cura verso i materiali è emersa fin dall'inizio: il primo orologio del brand è stato infatti realizzato con la cassa in radica di erica, una pianta diffusa nella nostra macchia mediterranea, che assicura una compattezza straordinaria. Il tutto nel rispetto dell'ambiente: la raccolta avviene infatti rispettando i cicli naturali dei boschi”.

*L'Artigianalità è il cuore di Locman che la intende come un valore umano*

Tutte le aziende che fanno orologi di un certo livello sono artigiane. L'orologio analogico deve essere per forza fatto da un artigiano orologiaio che ha una competenza specifica.

Questo lavoro si trasmette nel prodotto è un valore

che siamo.

*La scuola di orologeria di Marina di Campo è un grande vanto per l'azienda.*

E' vero, è stata fondata da Locman, nel 2006. Si tratta di una realtà unica nel suo genere, un'accademia che unisce alla perfezione vocazione didattica e ricerca sul campo.

Qui, infatti, è possibile imparare un'arte che fa della precisione e dell'attenzione al dettaglio i suoi punti di forza: l'orologeria, appunto. Nella scuola non si insegnano così soltanto i segreti dei calibri e dei movimenti, ma si danno anche nozioni relative alla formazione del personale nell'ambito della vendita, per una visione a 360 gradi del settore.

*Cosa vale Locman per l'Elba e l'Elba per Locman?*

“Spero siano due valori che non solo si sommano ma si moltiplicano, credo che l'azienda non sia del suo titolare effettivo ma del territorio. Le aziende sono un valore sociale, danno lavoro a famiglie, c'erano ricchezza ma il territorio è quello dove nascono, siamo tutti figli di questa terra e di questo spirito creativo che ci fa realizzare cose sempre nuove. Ritengo che questo scambio tra territorio e impresa valga come due entità che quando si uniscono ne fanno almeno tre”. (P.C.)



### Dal 1988 fino a oggi – gli eventi da ricordare

**1961** A Marina di Campo, sull'Isola d'Elba, nasce il fondatore Marco Mantovani. Inizia ben presto a lavorare con il padre, a capo di un'agenzia di rappresentanza di pellami.

**1986** Insieme a Fulvio Locci fonda Locman, che nasce come società di servizi di design per alcune grandi maison svizzere di orologeria.

**1990** Locman si apre al mondo, grazie all'entrata di Carlo Crocco, proprietario di Hublot, che prende in carico la distribuzione a livello internazionale.

**1996** Marco è in Centro America. Alla dogana vede una foto del faro di Punta Polveraia, all'Elba. È una folgorazione. Rientrato in Italia riacquista il controllo dell'azienda e sviluppa la sede principale produttiva a Marina di Campo

Il brand assume via via una dimensione globale. Le star e il jet-set si innamorano degli orologi Locman. Tra loro, Jennifer Lopez, Sharon Stone, Nicole Kidman e Elton John

**2002** Arriva il riconoscimento istituzionale. Locman diventa fornitore ufficiale della Presidenza del Consiglio: i suoi orologi vengono scelti come regali diplomatici

**2005** Marco Mantovani si ammala severamente di una rara forma virale. Ne esce nel 2008, pronto a dare una nuova spinta all'azienda

“Se dopo la cura, per tre anni il virus non si fosse ripresentato, ce l'avrei fatta. Ce la feci”

**2009** Locman acquista il 100% di tre società già partecipate: Genesi (unità produttiva), Scuola italiana di orologeria (Accademia interna di formazione) e Materie future (Studio e applicazione di materiali compositi in orologeria)

**2014** Locman partecipa alla costituzione della Fondazione Isola d'Elba, associazione no profit per la tutela ambientale e per la valorizzazione sociale dell'Isola

**2017** L'incontro tra due eccellenze del Made in Italy. Nasce la partnership con la Ducati.

# Premio Letterario La Tore

## Una doppia serata in nome "dell'ingegno e dell'eccellenza"

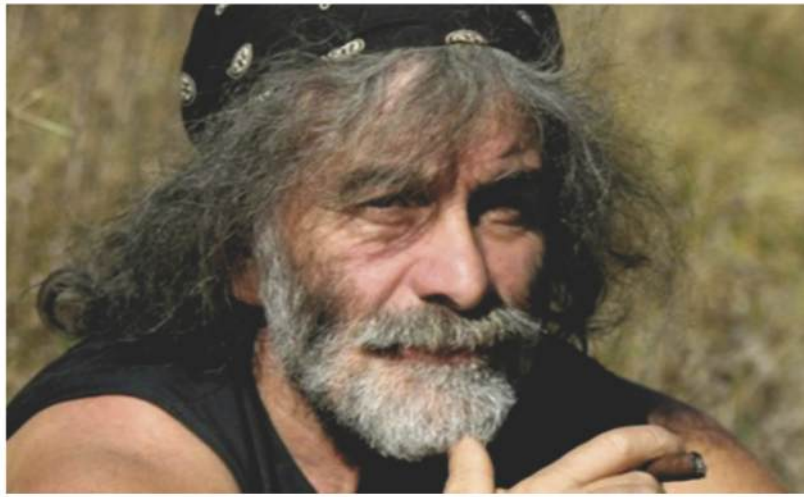
Doppia serata nell'edizione 2021 per il Premio Letterario La Tore Isola d'Elba, giunto alla sua diciassettesima edizione. L'appuntamento è il 24 e 25 luglio in Piazza della Chiesa a Marciana Marina. Il premio, promosso da Franco e Lucia Semeraro con l'Hotel Gabbiano Azzurro e la Libreria Rigola, nonché patrocinato dal Comune di Marciana Marina con la partecipazione della Proloco marinese, vede anche quest'anno la sponsorizzazione di Acqua dell'Elba che acquisterà il quadro premio di entrambi i vincitori.

Quella di quest'anno sarà una doppia serata perché non è stato possibile celebrare il vincitore dell'edizione 2020, causa della pandemia Covid.

Ad aggiudicarsi l'edizione è stato lo scrittore e saggista siciliano Pietrangelo Buttafuoco, la cerimonia si terrà il 24 luglio.

Vincitore dell'edizione 2021 è Mauro Corona che salirà sul palco marinese il 25 luglio.

Condurrà le serate, come di consueto, la scrittrice Alessandra Fagioli con Angelo Filippo Rampini, coadiuvati dalla presentazione di Lucia Soppelsa: non mancherà il consueto omaggio di Marcello Bruschetti, presidente di



Enoglam Evo. "Pietrangelo Buttafuoco - fanno presente dal Comitato promotore - incarna senza alcun dubbio il 'prototipo ideale' di personaggio pubblico e di intellettuale poliedrico e eclettico, caratteristiche che contraddistinguono i vincitori del riconoscimento marinese. Lo scrittore e saggista siciliano infatti mostra da sempre 'quell'ingegno e quell'eccellenza' nella propria attività professionale che sono alla base dei criteri selettivi del Comitato Promotore del riconoscimento elbano".

Dal febbraio 2015 scrive per il Fatto Quotidiano e a partire dal 2019 inizia anche a collaborare con il Quotidiano del Sud.

A novembre di quell'anno è nominato presidente del Teatro Stabile d'Abruzzo. Ultimo suo discusso saggio

è 'Salvini e/o Mussolini', diventato un 'best seller'. Spesso è ospite in veste di opinionista della trasmissione su Rete quattro 'Serata Italia'. Il Premio per Buttafuoco è stato commissionato dal Comitato Promotore al pittore bresciano Luca Dall'Olio che ha realizzato un quadro dedicato allo scrittore siciliano.

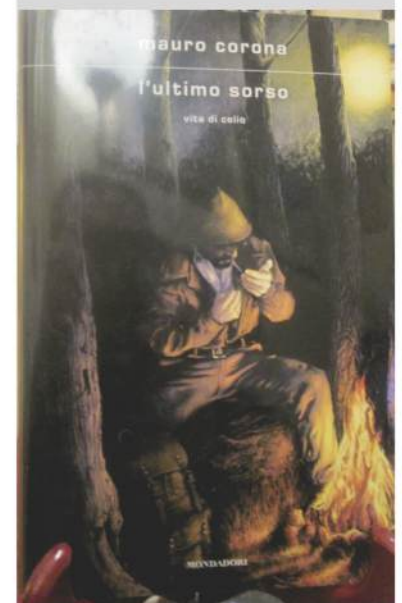
Mauro Corona, invece è uno scultore riconosciuto a livello europeo, specializzato nell'intaglio del legno, alpinista di rilievo, è anche uno scrittore di successo, i cui libri sono tradotti anche all'estero, Germania soprattutto. La nascita del piccolo Mauro prelude già ad una vita avventurosa. A suo dire infatti, sarebbe nato su un carretto, nel tragitto che porta dal borgo di Piné alla città Trento. Oltre alle

opere ha scritto molti manuali, sempre legati al tema della montagna e fiabe per l'infanzia di grande suggestione.

Sceglie personalmente il legno da scolpire trovandolo nei boschi della sua terra e la natura, il rapporto con lei è sempre al centro delle sue creazioni, sia scultoree che letterarie. Intanto, come arrampicatore, Mauro Corona apre nel corso della sua carriera qualcosa come trecento nuovi itinerari di roccia sulle Dolomiti d'Oltre-Piave, oltre a molti altri sparsi per l'Europa.

Ha scritto anche molti manuali, sempre legati al tema della montagna e fiabe per l'infanzia di grande suggestione.

L'opera-premio per Corona sarà un ritratto del maestro Luciano Regoli e come quella per Buttafuoco sarà acquistata da Acqua dell'Elba. "Con queste due serate - concludono gli organizzatori - si consolida il ruolo centrale di Marciana Marina quale capitale culturale, ruolo che l'amministrazione guidata da Gabriella Allori intende perseguire con determinazione, coadiuvata dal sempre attivo contributo della Proloco marinese che partecipa convintamente e attivamente a queste preziose iniziative".



Le copertine dei libri premiati



## Claudio Pucci, uno chef con il pallino social. "Solo per passione"

La sua pagina Facebook ha 72 mila contatti e le sue ricette sono pubblicate anche su un blog di cucina che gestisce e aggiorna con i suoi piatti, elbani e internazionali.

Lo chef Claudio Pucci non è elbano di nascita ma "mi sento più isolano che torinese" dice. È nato infatti a Torino e lì ha frequentato la scuola alberghiera. Proprio da lì è stato proiettato nella "fantastica" Elba, dove è arrivato per fare le prime stagioni estive negli hotel. Qui è rimasto e lavora ancora. "Di certo - dice - il territorio ha influito molto sulla mia cucina, gli odori, le erbe aromatiche le materie prime di questo posto, mi hanno formato per quello che ora sono. Ricordo quando arrivavo in primavera era il periodo di pesca delle granseole o più comunemente margherite così le chiamano qui all'Elba un piatto prelibatissimo, ci si prepara degli spaghetti da leccarsi le dita, ma anche di acciughe e palamite. Il polpo, questo meraviglioso mollusco che qui la fa da re e dove anni addietro veniva servito bollito a granfie nella piazza del centro storico, era una istituzione locale, una festa vederlo mangiare in piedi e servito con la forchetta dal polparo. Per non parlare delle varie insalate che si fanno e quasi tutti i locali lo presentano chi in una maniera chi in un'altra. In estate la fa da padrone il pesce locale, piccoli pesci da scoglio col quale si prepara il cacciucco, oltre ad orate, spigole, cernie, gallinelle, capponi tutti pesci nobili dove qui vengono preparati in modo semplice con pomodoro e patate che ne esaltano il sapore". E nel suo blog e sulla sua pagina social ne mette di tutti i tipi, anche ricette elbane come la panzanella al polpo e la minestra di zeri.

Non lo fa per vedere se l'algoritmo gli decreta il successo lo fa per passione. "Mi piace cercare le ricette, fotografarle e metterle online sul mio blog - racconta - ora mi sto appassionando anche al sottovuoto e sto preparando piatti preparati con verdure sottovuoto". Non può certo mancare un piatto come gli spaghetti alla margherita che Pucci ama da sempre e che prepara così: "Prima si pulisce la margherita fresca, poi si fa un soffritto di cipolla, aglio, prezzemolo, e un pochino di peperoncino in olio extravergine. Si fa poi, rosolare e ci si mette dentro la granseola. Quindi si fa rosolare bene, si bagna con il vino bianco e si mette la passata di pomodoro. Si chiude con il coperchio e si fa bollire a fiamma alta "perché - spiega - il calore sprigiona tutto il sapore dal carapace. Dopo un quarto d'ora, venti minuti è pronta. Si spegne il fuoco, si aggiunge una noce di burro e si lascia riposare, quindi ci si salta la pasta. Un piatto speciale per la primavera e l'estate".

## Il modello Elba sbarca in Giappone. Con "L'Elbana", le eccellenze dell'isola a Tokyo

Le eccellenze dell'Isola d'Elba sbarcano in Giappone. Il concept "L'Elbana" è un progetto di lifestyle che fa approdare nel paese asiatico, le immagini, i profumi, i sapori che rappresentano l'isola nel mondo. "In fondo il Giappone è un isola - afferma Marco Mantovani - presidente di Locman, che ha aperto la strada già nei primi anni 90 quando nel paese del Sol Levante ha inaugurato la prima boutique monomarca. Sappiamo quanta attrazione esercita il nostro paese nei confronti del popolo giapponese e quindi, cerchiamo di esportare lo stile di vita elbano". Questa iniziativa nasce a Tokio nel quartiere di Ginza all'interno dello store Locman dove è stato allestito un corner che contiene il meglio della dell'artigianalità e del turismo dell'isola alla ricerca di una unione di culture diverse attraverso l'amore per il design e l'estetica italiana e elbana in particolare. Sono già in vendita i profumi e gli accessori di Acqua dell'Elba che ricordano il mare incontaminato, le spiagge e la natura isolana, poi i liquori isolani con Smania, che esaltano i sapori e i

profumi del bosco, l'aleatico dell'azienda agricola Cecilia, il nostro vino principe, l'acqua Napoleone e i prodotti dolciari del panificio pasticceria Nocentini. "Grazie all'iniziativa di Mantovani - ci racconta Davide Pistolesi, responsabile del panificio pasticceria - abbiamo conosciuto alcuni suoi collaboratori giapponesi che hanno visitato l'azienda, visto e assaggiato i prodotti, apprezzandoli. Certamente quel mercato è interessante, la forma dell'Elba è simile a un pesce rosso di quelle zone (che a loro piace molto) ed ora stiamo studiando un packaging dedicato. È un mercato con cui ci siamo confrontati, abbiamo mandato i primi listini e cercato di capire le opportunità. Ora aspettiamo che finisca questa emergenza per vedere se questo business è attuabile. Quello che è certo - conclude Davide Pistolesi - che le torte di Napoleone, di Paolina e Cosimo De Medici sono diventate un simbolo dell'azienda nel settore dolciario e della panificazione e non soltanto all'Elba, sono da tempo commercializzate anche in Toscana e in quasi tutto il territorio nazionale.



Inviandole in Giappone, riteniamo poter esportare non solo il nostro prodotto ma anche l'immagine dell'isola promuovendo un luogo unico al mondo. Siamo agli inizi di questo progetto e abbiamo contatti anche in Spagna e Francia". Insomma anche in paesi lontani il made in Elba piace e convince. Gli imprenditori isolani si sono accorti di questo e esportano prodotto e territorio. Infatti a Ginza nel quartiere di Tokyo si parla anche un po' elbano e presto, - conferma Mantovani - "altre eccellenze elbane arricchiranno il corner dedicato all'isola". (P.C.)



**SMANIA**  
I LIQUORI DELL'ELBA

**MORTELLA**  
DELL'ELBA

www.smanialiquori.it  
Liquori dell'Elba smanialiquorielba

### Acquista Elbano. Insieme saremo più forti

Sostenere l'economia elbana acquistando nelle attività dell'isola d'Elba. Più facile a dirsi che a farsi. Ma dobbiamo provarci con tutte le nostre forze. Una delle iniziative più interessanti è "Acquista Elbano". Gli elbani spendono fuori dall'isola più di sei euro su dieci. Fuori Elba viene acquistato il 90% dell'abbigliamento e il 30% dei generi alimentari. Tra questi due estremi sono comprese le percentuali di tutte le altre categorie. Questo genera un fiume di denaro che abbandona il nostro territorio, valutabile in circa 120 milioni di euro l'anno.

Serve una inversione di tendenza, bisogna far capire ai cittadini dell'Elba che spendendo sull'isola le risorse raccolte sul territorio resterebbero qui con grande beneficio per tutti. Come provare a farlo? Con Acquista Elbano. Il servizio vanta già un numero importante di esercenti affiliati che usufruiscono di iniziative comuni atte alla fidelizzazione del cliente.

Per informazioni chiama il 348 380 33 86 o scrivi a [agenzia@livesrl.info](mailto:agenzia@livesrl.info).

<https://www.facebook.com/acquistaelbano>  
**ACQUISTAELBANO**  
Sostieni l'economia dell'Isola d'Elba

Ecco la novità, i primi gadget. Contattaci per maggiori informazioni.

**LIVE**  
Eventi Comunicazione Pubblicità  
LIVE eventi live\_eventi\_official



# Nuova guida per l'Autorità di Sistema Portuale

## Guerrieri: gestire i processi di sviluppo

Luciano Guerrieri è stato recentemente nominato presidente dell'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale. Tra i suoi primi obiettivi, quello di lavorare per sviluppare gli assetti di un Sistema che ha ancora margini di miglioramento come ci racconta in questa intervista.

*Una nomina di sicuro prestigio insieme ad altre importanti responsabilità e che è, almeno in parte un ritorno, le sue considerazioni*

Considero un onore essere stato nominato presidente di un Ente così importante. Il sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale si colloca nel range portuale Tirreno-Ligure (o del Nord-Tirreno), il più importante a livello italiano per la movimentazione complessiva; in particolare di merci varie ma anche per i passeggeri.

Nonostante la crisi pandemica abbia impattato in modo drammatico sulle prestazioni dei nostri porti, la vicinanza ai ricchi mercati dell'Italia centrosettentrionale continua a costituire per il Sistema il suo maggiore punto di forza, mentre le opportunità offerte dai collegamenti transeuropei delle reti TEN-T hanno posto la priorità dell'integrazione in-termodale con il sistema dei trasporti europeo.

Il mio obiettivo sarà quello di lavorare perché, nell'ambito dei macro-obiettivi delineati dal Piano Operativo Triennale, siano pienamente sviluppati gli assetti presta-



zionali di un Sistema che presenta indubbi margini di miglioramento.

Il porto di Piombino, infrastruttura strategica ricompresa nel Comprehensive Network e il porto di Livorno, ricompreso nel Core Network TEN-Tm insieme all'Interporto Toscano "A.Vespucci" di Guasticce, sono nodi che condividono le stesse interconnessioni stradali e ferroviarie del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo lungo l'asse Pisa-Firenze.

E' da questa premessa che dobbiamo partire per assicurare al Sistema un percorso di sviluppo condiviso della filiera territoriale.

*Come trova la situazione generale e in particolare della zona Arcipelago-Piombino e quali ritiene debbano essere le priorità di intervento nell'immediato?*

Se da una parte il Sistema

Portuale dell'Alto Tirreno si configura come un punto di riferimento per i mercati dell'Europa continentale, dall'altro può ben essere evidenziata la sua dimensione più propriamente euro-mediterranea, con i collegamenti con le isole maggiori e i paesi della sponda sud del Mediterraneo.

Sotto questo profilo assume particolare rilievo il flusso di passeggeri e i servizi marittimi di collegamento con i porti dell'arcipelago Toscano ed insulari in generale; il sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale possiede una dimensione delle relazioni insulari del tutto peculiare tra i Sistemi portuali italiani situati nel continente, sia in relazione alle isole Elba e Capraia che costituiscono l'oggetto di una nostra particolare attenzione, sia in relazione alle isole

maggiori. Uno degli obiettivi del Sistema portuale sarà pertanto quello di rafforzare gli elementi che costituiscono il supporto alla competitività ed alla attrattività dell'economia elbana e di Capraia.

Dall'altra parte rafforzeremo le relazioni con i paesi della sponda sud per porci come interlocutore primario delle relazioni intramediterranee. Quanto a Piombino, il porto può veramente trarre nuovi importanti obiettivi di sviluppo. La priorità riguarda l'accessibilità stradale (completamento SS 398) e ferroviaria, ed il completamento del PRP proseguendo nell'azione di rafforzamento della diversificazione, da un lato, e della reindustrializzazione dall'altro.

*Nello scorso numero abbiamo evidenziato interventi innovativi da parte dell'Autorità di Sistema legati anche ai finanziamenti europei.*

*Quale è la sua visione, le sfide più importanti per il futuro, soprattutto per il territorio insulare?*

Come giustamente sottolineato dalla Direzione Innovazione e Sviluppo della Adsp, l'ente portuale può proporsi come un soggetto dinamico pronto a governare i processi di cambiamento per un modello di sviluppo sostenibile, integrando in particolare le politiche ambientali nella definizione e attuazione di tutte le programmazioni portuali e favorendo la transizione verso un modello digitale che

sappia aumentare la propria capacità ed efficienza, abbassare l'impatto ambientale e stabilire un rapporto di integrazione bidirezionale con lo spazio urbano che lo circonda.

Sotto questo punto di vista, la decarbonizzazione dell'economia, non solo dei sistemi di produzione ma delle intere filiere, è già diventata una leva strategica per definire nuovi equilibri.

La progettazione della riorganizzazione e del potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria dei porti di Livorno e Piombino; lo sviluppo di Sistemi Informativi intelligenti in grado garantire una interoperabilità tra il sistema digitale del porto e la nave; il rafforzamento dei Port Community System nel quadro di una logica digitale; le sperimentazioni sul 5G; gli interventi di mitigazione ambientale nell'ambito del waterfront e la piena realizzazione di progetti integrati di sistema finalizzati a consentire un'efficace integrazione e bilanciamento nella produzione e nell'utilizzo di sorgenti energetiche diverse (Idrogeno, Cold Ironing, etc.), rappresentano alcuni degli obiettivi che l'Autorità di Sistema Portuale intende trarre nel medio-lungo periodo.

ELBA e l'Arcipelago possono giocare da questo punto di vista un ruolo strategico.

I nuovi smart totem a Portoferraio, di cui avete parlato nell'intervista, sono solo alcuni degli interventi che possono essere sviluppati ai fini della implementazione di un sistema intelligente di monitoraggio della qualità dell'aria, della mobilità e dell'inquinamento acustico.

Interventi che trovano la propria ragion d'essere nell'ambito dell'innovativo Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale, di cui l'AdSP sta definendo i contenuti, ma attraverso la quale verrà sviluppata una valutazione attuale e prospettica del fabbisogno energetico del sistema portuale.

Come ricordato, la Perla del Mediterraneo può ben rappresentare il test bed naturale per cominciare a trarre nuovi modelli di sviluppo della portualità sostenibile. (A.D.)

# T.I.E.T. sas

**Connessioni affidabili e veloci**  
**Assistenza rapida**

Piazzale Arcipelago Toscano, 6  
57037 Portoferraio LI  
Tel. 0565 1935205

Numero Verde  
**800-980-427**



## Consulenza e Servizi

- Connettività Internet a banda larga
- Infrastrutture wi-fi
- Telefonia VOIP
- Infrastrutture di rete
- Video sorveglianza
- Sistemi telefonici evoluti
- Webcam
- Postazioni meteo
- Assistenza telefonica dal lunedì alla domenica 24 ore su 24



**Davide Montauti**

## **Campo nell'Elba**

### **Mantenere l'immenso patrimonio dell'Elba attraverso il lavoro quotidiano**

“Credo che la miglior forma di comunicazione sia trasmettere contenuti e progetti concreti. Per un territorio come il nostro, vocato al turismo e all'ospitalità non possiamo far altro che offrire la migliore immagine del nostro patrimonio naturale, storico-culturale ed architettonico. Questo significa che la nostra forma di marketing territoriale punta a mantenere, valorizzare e promuovere l'immenso patrimonio che è una risorsa già presente all'Elba e nelle altre isole dell'Arcipelago.

Penso - dice Davide Montauti sindaco di Campo nell'Elba, che a fare la differenza non siano solo i grandi progetti che spesso restano sulla carta ma gli investimenti quotidiani come il decoro urbano, la pulizia, l'organizzazione dei servizi, il rispetto per i beni storici-culturali e la loro promozione, la valorizzazione delle risorse umane come le associazioni così presenti sul nostro territorio e così attive. Sono convinto che la nostra immagine migliore sia basata sulle azioni concrete, su un modello di marketing territoriale dove tutti gli attori protagonisti si assumono le responsabilità di un lavoro quotidiano e capillare per migliorare i servizi per i cittadini residenti e per i turisti. Le azioni di questa Amministrazione sono pragmatiche e quotidiane e puntano ad offrire al cittadino e al turista l'immagine di un Paese dove il decoro, l'organizzazione e i servizi efficienti sono il miglior biglietto da visita. Abbiamo a cuore i nostri patrimoni culturali e non nego la grande soddisfazione di avere restituito alla Comunità campese la Torre del porto, monumento simbolo del nostro comune. In questi mesi consolideremo alcuni progetti per i nostri piccoli borghi, per rendere ancora più belle le nostre frazioni, le nostre spiagge, i nostri sentieri. Poi non posso negare di avere un sogno nel cassetto ed è quello di salvare il paese di Pianosa dal degrado. Un patrimonio architettonico di valore universale, un unicum di architettura, storia ed archeologia. Il nostro grande progetto da realizzare e sono convinto che riuscire a trovare le risorse per salvare il borgo dell'ex isola carcere sarebbe la più efficace forma di comunicazione”.

## **Marciana**

### **“Soddisfare i bisogni attuali avendo cura per le generazioni future”**

La sostenibilità che il comune di Marciana intende perseguire si basa sulla “capacità di soddisfare i bisogni attuali senza compromettere le risorse che serviranno alle generazioni future” specifica il sindaco Simone Barbi. Uno dei progetti che va in questa direzione è quello che riguarda l'uso di energia solare, e l'installazione di colonnine per la ricarica di mezzi elettrici, bici e auto, in tutte le frazioni del territorio. “E' nostra intenzione - comunica il sindaco - individuare un'area comunale da destinare all'installazione di pannelli fotovoltaici per l'illuminazione pubblica”. E' stato anche avviato un percorso all'interno della Carta Europea del Turismo Sostenibile insieme al Parco Nazionale dell'Arcipelago per “creare bellezza”, vale a dire l'organizzazione di un corso di formazione rivolto ai cittadini per la gestione del verde, con l'approfondimento anche di argomenti legati alla storia e alla cultura rurale attraverso escursioni per la lettura e l'interpretazione del territorio tra passato e futuro, ritrovando le piante tipiche. “Per restare in Tema Napoleonico - spiega - vuol dire in un certo senso tornare a quel periodo, valorizzando le tipicità di un tempo. Il capitale naturale deve essere gestito nella consapevolezza che non può essere danneggiato” aggiunge Barbi. Caso mai valorizzato, obiettivo anche del terzo progetto intrapreso dall'amministrazione marciatese con l'istituto tecnico Cerboni, che ha come fulcro la figura dell' “agricoltore”, colui che avendo il culto del paesaggio agrario lo lavora e lo conserva. Un progetto che riguarda le Valli di Pomonte per conservare la biodiversità e la tipicità del luogo con la realizzazione degli antichi terrazzamenti, controllando anche il dissesto idrogeologico. I progetti sono iniziati ed alcuni saranno portati a termine entro il mandato attuale. “Nel caso di quello che riguarda Pomonte - termina Barbi - è più lungo ma intanto mettiamo il seme perchè possa essere realizzato”.



**Simone Barbi**



**Angelo Zini**

## **Portoferraio**

### **“Molti progetti in cantiere, alcuni saranno realizzati durante il nostro mandato”**

“Essere protagonisti di questa fase della storia, che va verso la transizione digitale ed ecologica. Una sfida anche nostra come per il resto del mondo”. Così, Angelo Zini, sindaco di Portoferraio vede nel medio periodo lo sviluppo dell'Elba tutta. “Portoferraio e l'isola in generale devono attivare pratiche che facciano aumentare il livello di sostenibilità. Noi, stiamo lavorando a progetti di mobilità sostenibile, riduzione delle emissioni, mobilità dolce, elettrica. Un settore che ci deve vedere impegnati nell'immediato. Intanto abbiamo un progetto di installazione delle colonnine elettriche per l'utilizzo di mezzi alternativi che possano portare la riduzione di emissioni, è già in fase di realizzazione il posizionamento di 5 colonnine, e sul territorio, in totale saranno ben 9”. Intanto Portoferraio, è coordinatore del trasporto pubblico locale sia a livello integrativo che di mobilità, da organizzare insieme agli altri comuni. “Un progetto, anche questo, che sta partendo - annuncia Zini - e su cui dobbiamo lavorare da subito. Così come la ciclovia tirrenica, che avrà un percorso ciclabile sul territorio elbano. Noi abbiamo già predisposto la parte che ci riguarda. Importante è anche l'incentivo all'efficiamento energetico con energia rinnovabile a partire dagli edifici pubblici e penso a scuole e impianti sportivi”. Portoferraio è anche attiva sul recovery fund, si pensa a progettare per l'efficiamento. “Siamo ancora a livello di schede progettuali, ma questa è la strada. - spiega il sindaco - Individueremo poi le scelte definitive, per quanto riguarda l'aspetto della sostenibilità e la tutela ambientale a terra e a mare e a questo proposito, abbiamo aperto una discussione sulle aree marine protette naturalmente in un percorso di confronto e partecipazione con la cittadinanza”. Insomma, molti programmi su cui l'attuale amministrazione ha già iniziato a lavorare, “alcuni dei quali anche a stadi diversi potranno essere realizzati durante il nostro mandato”.

## **Marciana Marina**

### **“Si apre la strada per una nuova sostenibilità, centreremo gli obiettivi”**

Ha pronta una nuova visione di Marciana Marina il sindaco Gabriella Allori, con progetti che stanno per partire e che cambieranno l'immagine del comune. “Un dato importante è che l'Autorità idrica e Asa ci hanno inserito nel piano degli investimenti per la depurazione - annuncia - Marciana Marina è una località turistica e vogliamo lavorare perché abbia una depurazione come merita”. Altro obiettivo del sindaco è arrivare all'acquisizione della Torre. Anche in questo caso abbiamo già intrapreso un percorso con la Soprintendenza e l'Agenzia del Demanio - spiega ancora - e il prossimo passo è presentare un progetto definitivo che sta preparando l'architetto Pastorelli. Ci stiamo lavorando da due anni, è nostra intenzione acquisire la torre al patrimonio comunale predisponendo un progetto di valorizzazione, per rendere la struttura fruibile a cittadini ed ospiti”. C'è poi quello che il sindaco definisce “un sogno”: un cambio della viabilità con la chiusura al traffico del Lungomare. “La prima cosa a cui dovremmo lavorare e che darebbe anche una nuova immagine è proprio il progetto che riguarda il lungomare - commenta Allori - se a questo si aggiunge il progetto di depurazione, per Marciana Marina si apre la strada per una nuova sostenibilità. La prima azione da fare però per quanto riguarda la chiusura del lungomare sarebbe individuare nuove aree di sosta per sostituire quelle che verrebbero tolte. Questo è un progetto a cui teniamo molto”. E ancora mobilità sostenibile, settore su cui Marciana Marina ha già fatto i suoi passi perché ha già posizionato tre colonnine per le ricariche di mezzi elettrici”. L'ultima novità è che Marciana Marina è diventata smart. “Abbiamo la fibra - annuncia Allori - La Tim ha deciso di investire qui ed ora tutto il territorio comunale può contare su questa copertura”. Con la nuova rete in fibra ottica saranno implementabili in prospettiva i servizi digitali che caratterizzano la “città intelligente”. Entro la fine dell'anno, termina Allori - dovremo dare incarico per il lungomare. Per tutti il percorso è iniziato”.



**Gabriella Allori**



## Rio

### “Le condizioni di crescita ci sono lo sviluppo di Rio è priorità assoluta”

Anche il nostro programma elettorale – ci racconta il sindaco di Rio Marco Corsini - prevedeva la creazione delle condizioni di crescita per il territorio per recuperare l'enorme arretrato sia dal punto di vista infrastrutturale, sociale che economico, tre elementi che si declinano separatamente ma sono legati da un filo conduttore unico. L'idea è quella di rendere il territorio vivo e attivo, ben oltre la stagione estiva che è sempre in fase di progressiva contrazione. Bisogna andare in controtendenza e sviluppare il posto dove viviamo. Naturalmente questo può avvenire solo incrementando strutture e infrastrutture. Un esempio su tutto, riaprire la strada del piano per la viabilità, riqualificare tutto il litorale partendo dal progetto terme, poi Cala Seregola, la portualità turistica di Rio Marina e poi potenziare l'offerta culturale di Rio nell'Elba. Questo contribuirà senz'altro a creare anche le condizioni di nuovo lavoro e infine attrazione verso questo territorio.

*Pensa di riuscire a fare tutto durante il mandato?*

“Un ritardo ultraventennale non si recupera in cinque anni - racconta il sindaco - indipendentemente dal governo locale di turno. Noi abbiamo seminato e ci avviamo alle prime raccolte, ad esempio l'investimento che abbiamo fatto per la società Parco Minerario come centro di produzione di servizi per la collettività e anche di valorizzazione del territorio a fini turistici ma non solo, anche culturali museali. Ho l'impressione – continua Corsini - che il nostro territorio sia abbastanza vivace. Abbiamo fatto tantissimo lavoro di riordino di semina e presto andremo a raccogliere, poi se sarà nel mio mandato sarò ben felice, altrimenti spero di lasciare un testimone utile a chi quest'opera la continuerà. Credo - aggiunge il sindaco di Rio - che le persone passano ma il territorio resta ed è un territorio che esige attenzione per la gente che lo abita e anche per sé, che è bellissimo e merita un trattamento adeguato alla sua qualità. I progetti in essere una volta realizzati, saranno anche comunicabili e quindi creare interesse per l'Elba e nel nostro caso, la parte orientale che si rinnova e offre maggiori spazi turistici. Offrendo maggior qualità rispetto a oggi. Il nostro – conclude Corsini - è un territorio che ha tantissime opportunità da cogliere ma la via non è stata ancora indicata. Il turista non viene se ha una strada interrotta da nove anni e se le aree bellissime del versante non vengono valorizzate e mi riferisco al patrimonio minerario!”

Marco Corsini

## Porto Azzurro

### “Piano operativo e piano esecutivo portuale due fiori all'occhiello per il paese”

“Due sono gli interventi che voglio sottolineare in modo particolare e sono quelli più importanti in assoluto, parlo dell'approvazione del piano operativo, che è uno strumento urbanistico e dell'approvazione del piano esecutivo portuale che finalmente dopo anni e anni di lavoro è giunto alla fine”. E' soddisfatto del lavoro concluso fino ad oggi - il sindaco di Porto Azzurro Maurizio Papi - “Devo sottolineare una cosa: l'approvazione del piano operativo è frutto di un rapporto instaurato con i funzionari regionali che ci hanno seguito e indicato le strade giuste, ma soprattutto è dovuto (e lo ringrazio pubblicamente in questo modo) all'Architetto Nicola Ageno, il nostro responsabile dell'ufficio urbanistica che si è preoccupato oltremodo di raggiungere questi obiettivi; quindi al momento in cui sarà distribuito il vostro giornale, avremo esecutivo il piano regolatore portuale. Questo è un successo per la nostra città, per gli abitanti di Porto Azzurro, perché d'ora in avanti potremo mettere mano su quelle attività, quei lavori che servono per migliorare la struttura stessa compreso l'ampliamento dei posti barca. E' una grande soddisfazione perché chi ha vissuto questo iter sa benissimo quanto sia stato difficoltoso e complesso giungere alla fine del percorso.

Altro passo avanti, ormai chiuso è il piano operativo. Uno strumento urbanistico che ci è servito per togliere le salvaguardie. Noi - continua Maurizio Papi - eravamo entrati in salvaguardia nel gennaio del 2017, in quanto non era stato rinnovato un atto deliberativo che ci avrebbe consentito di andare avanti con le previsioni urbanistiche precedenti per diversi anni. Per questo motivo, abbiamo dovuto ricominciare tutto da capo. Anche in questo caso, l'architetto Ageno si è dimostrato un grande professionista affidabile, competente e preciso, ha lavorato veramente molto. Quindi esprimo massima soddisfazione. L'intervista capita proprio nel momento in cui abbiamo definito un lavoro che è durato alcuni anni. Da un punto di vista più spicciolo – continua il sindaco - siamo in attesa dell'approvazione, a giorni, del bilancio dove sono previsti una serie di interventi che vanno dalla sistemazione dell'impianto sportivo del calcio con la rifinitura del muro di sostegno, l'irrigazione automatica del manto erboso, la ristrutturazione grazie alla legge 110% degli spogliatoi che finalmente avranno un aspetto dignitoso e saranno accoglienti. Ma non finisce qui - continua Papi - sempre in bilancio, si trovano le voci per la trasformazione in cinema del nostro teatrino, che rimarrà sala polivalente ma adibito anche a cinema attrezzato con nuove tecnologie necessarie.

Abbiamo un impegno di circa 120 mila euro per asfaltature e ripascimenti di spiagge, penso alla messa in sicurezza del secondo lotto della spiaggia di Terranera che deve avere dignità e fruibilità. Spenderemo circa 140 mila euro, di cui 100 mila della regione e 40 mila in bilancio per l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica con i led e questo significa più luce e meno costi. Infine – conclude Maurizio Papi - scorrendo le voci di bilancio si trova: un mutuo per i tendoni della palestra e del tennis, 50 mila euro per la segnaletica orizzontale e verticale, soldi per la scalinata che porta al Santuario di Monserrato, anche questa un'opera attesa da tempo e poi piccole manutenzioni ordinarie, un elenco molto lungo, ma ci abbiamo lavorato con impegno e fatica fino a raggiungere una definizione di tutto. Porto Azzurro sarà sempre più bella e comunicare quanto faremo, sarà un veicolo promozionale per tutto il territorio”.



Maurizio Papi



## Capoliveri

### “L'Elba al centro, progetti condivisi e unità, la strada è giusta e la stiamo percorrendo”

“Seguendo il filo rosso che lega questo numero del giornale posso affermare che Napoleone fu il primo politico che ha unito comunque l'Elba” Così, il sindaco di Capoliveri Walter Montagna, comincia a raccontare cosa significa e in cosa consiste la progettualità legata alla comunicabilità delle opere pensate e realizzate sul territorio di appartenenza. “Noi abbiamo sette comuni sull'Isola – racconta - e ogni comune sta mettendo la propria energia nel promuovere il proprio territorio compresi noi con i nostri interventi. Quello che oggi fa la differenza è che stiamo spingendo molto anche a livello di Gestione Associata per far sapere che anche se l'intervento è posto all'interno di un comune, deve essere considerato dal punto di vista dell'insieme, perché quello che viene promosso non è il singolo comune ma è l'Isola d'Elba. Non è il singolo che comunica mediaticamente ma è l'isola nel suo insieme o addirittura l'Arcipelago Toscano. Il turista – continua Montagna - è attratto dall'isola. Poi ogni comune si ritaglia il proprio spazio, così come Capoliveri, ma voglio portare ad esempio una delle peculiarità del territorio, le miniere, i comuni di Capoliveri, Rio e Porto Azzurro si sono candidati unendosi, come siti minerari dell'“Isola dei mille fuochi” a patrimonio mondiale Unesco, ribadisco unendosi, quindi mettendo l'Elba al centro. Poi, insieme agli altri sindaci stiamo cercando di fare installare in ogni comune almeno due colonnine di ricarica elettriche per mezzi e biciclette. E ancora - continua il sindaco di Capoliveri - la pista ciclabile, abbiamo mandato in regione un progetto che lega un comune all'altro perché secondo me la ciclabile deve dare un senso di continuità sull'Elba. Questo è stato apprezzato dalla regione, perché Capoliveri mette all'interno del progetto lo spazio del monte Calamita, Porto Azzurro invece il percorso sportivo, Rio le miniere, così tutto fa parte di un impianto esteso a tutto il territorio e così si raggiunge la promozione comunale ma estesa a tutta l'isola, è questo il biglietto da visita che dobbiamo presentare. Progettualità e comunicazione - conclude Walter Montagna - devono andare di pari passo per un unico obiettivo: l'Elba. Non solo sicura ma anche vitale, sport, cultura e ambiente saranno i temi centrali dei prossimi anni”

Walter Montagna

# Un'intervista POSSIBILE alla STORIA

di Paolo Ferruzzi



Sono grato agli amici Paolo e Antonella per avermi rivolto l'invito, viste le mie altolocate conoscenze, di fare una esclusiva intervista a S.M.I Napoleone a pochi giorni dalla sua dipartita che si ripete oramai da duecento anni. Invito che seppur accettato con entusiasmo e partecipazione ha insinuato in me delle titubanze per l'argomento da trattare, per il personaggio da avvicinare ma anche per le problematiche dovute al Covid 19 che ci attanaglia da oramai un'anno limitando i nostri spostamenti soprattutto verso le isole. E recarmi a Sant'Elena, che si è pur dotata di un'efficiente aeroporto, non sarebbe affatto comodo dato il saltuario servizio offerto da quello della nostra isola. Per fortuna che questo isolamento pandemico ha fatto scoprire ai più la tecnologia casalinga del videochattare anche se con esiti quasi preistorici visti i risultati ottenuti quali le voci audio che gracchiano, i volti deformati dall'uso di grandangolari incorporati e spesso dimentichi di essere inquadrati e visti da una platea allargata rispetto ai familiari che dietro cercano di suggerire il comportamento da assumere, i soffitti di case riscoperti con inquadrature alla Orson Welles e tante altre componenti tecniche che un Manuale di Cinematografia non basterebbe a descrivere. E poi intervistare Napoleone nel Bicentenario della Sua

dipartita è decisamente imbarazzante bisogna convenirne. Ritengo sia più opportuno indirizzare l'eventuale dialogo invece sul Suo soggiorno trascorso da Imperatore nella nostra isola o del suo esilio come la Storia ci ha tramandato.

La Storia, già, la Storia. Ma che cosa è la Storia? La Storia è ricerca come il termine greco *istoria* ci ricorda. La Storia è narrazione dei fatti più rilevanti compiuti dagli uomini nel passato. Ma la ricerca è fatta tra i documenti scritti per la ragion di Stato! E' fatta nei faldoni rilegati in pelle pregiata e ornati da datazioni impresse con oro zecchino! Oppure, per dirla con Bufalino, sta anche "tra la polvere degli scaffali dove si fiutano il calore residuo delle esistenze che furono e le pedate furtive della storia minore quasi sempre più maestra d'ogni altra?".

La Storia è narrazione!!! Certo!!! Ma chi narra e come e perché si narra?

Quanto c'è di colui che narra nel personaggio narrato? Un tempo si sosteneva che l'obiettività si sedimentava solo dopo tre generazioni dal fatto da ricordare. Eppure di questo non ne sono ancora convinto. Sono circa otto le generazioni che ci dividono oggi da quando Napoleone venne all'Isola d'Elba e nonostante questo ancora si discute senza alcuna definitiva certezza e che ci riporta

continuamente al dubbio. E allora cosa viene a mancare nella ricerca e nella narrazione. Viene a mancare nella ricerca quei palpiti di un cuore innamorato, le febbri improvvise e i mal di pancia insopportabili, viene a mancare l'odore del cibo procurato, la fatica del lavoro svolto e l'acre odore del sudore, viene a mancare l'affanno e la gioia per una giornata trascorsa, viene a mancare la vita vissuta. E le bugie, le piccole bugie di cui ricorre la nostra giornata dove sono? Dove sono quelle bugie che contribuiscono al senso d'inadeguatezza del linguaggio della Storia ed al concetto che le parole possano essere più efficaci nel mascherare la VERITÀ o a trasmetterne il



contrario piuttosto che nel rappresentare la verità medesima. Capite allora quanto ci sia nella Storia che andiamo raccontando e quanto spesso ci si allontani dalla obiettività nell'andare a raccontarla. Il linguaggio umano, ci ricorda Flaubert, è simile ad un tamburo rotto su cui battiamo melodie per farci ballare gli orsi, mentre ciò che desideriamo invece è fare musica che commuova le stelle. La STORIA è ricerca e narrazione. La ricerca è nella polvere di sbiadite carte. La narrazione è nella POESIA e nella FANTASIA!!! Intervistare, colloquiare con i "fantasmi" redivivi di personaggi appartenuti ad altra epoca e impossibili di incontrare nella realtà con domande a loro rivolte non per affermazioni certe ma per dubbi irrisolti; per i tanti SE di cui si ammanta la STORIA come dei quanti SE è disseminata la nostra vita. Se non avessi fatto questo, se avessi fatto quest'altro, se non fossi andato là, e via discorrendo con infiniti se.

E se Napoleone fosse rimasto all'Elba? Se non fosse ripartito? E se avesse vinto a Waterloo avrebbe ricordato, nel fasto vittorioso dell'Arco di Trionfo, la piccola isola che lo aveva accolto donandogli le chiavi di un semplice magazzino indorate per l'occasione? E se non avesse lasciato ripartire in una notte di tempesta la Contessa Walewska amata per due

notte sotto il cielo stellato della Madonna del Monte?

E se...? Quanti se ancora. Mentre mi rivolgo tutti questi SE e PERCHE' dubitativi intanto armeggio con lo smartphone fissandolo sul piccolo treppiedi e cercando di scaricare una piattaforma adeguata per la fissata videointervista preannunciata al Generale Bertrand tramite messaggio whatsapp perché, così mi è stato suggerito, non venga ad innervosire S.M.I che con una telefonata "normale" verrebbe a pagare anche lui la metà della chiamata trovandosi in terra lontana e fuori confine e le sue modeste finanze non glielo permettono. Ben bene posiziono il minuscolo cavalletto nella sala di Casetta Drouot e mi sistemo sulla poltrona dai braccioli dorati dove l'Imperatore, sin dal 2014, ha ricevuto migliaia di visitatori venuti a rendergli visita. Accanto ho fatto sistemare la Contessa Walewska e il Conte Drouot che mi sono premunito invitarli per aiutarmi a non far sentire lontano un Uomo sperduto sull'Oceano.

Un bip mi segnala l'arrivo del link di attivazione e una spia luminosa mi avverte che tra poco potrò essere in contatto direttamente con la Longwood House di Sant'Elena.

- Bertrand** : Sua Maestà Imperiale Napoleone
- Paolo Ferruzzi** : Maestà sin da ora mi scuso se mi rivolgerò usando a volte il Lei a volte il Voi ma molti modi di interloquire sono passati in tanti anni passati e sono onorato per avermi concessa questa video-chat.
- Napoleone** : Video-Chat? Non stiamo cominciando affatto bene. Non usi con me termini anglofili perché come voi ben sapete, cittadino Paolo, a me gli inglesi fanno venire il mal di fegato. Sono loro che mi hanno spinto continuamente a massaggiarmelo per il fastidio che provo solo a sentirli nominare.
- Paolo Ferruzzi** : Veramente quando ho visto sui titoli di testa della chat che si trasmetteva dalla Vostra residenza di Longwood House ho pensato che avevate superato oramai la fobia anglosassone.
- Napoleone** : Ma quando mai !!! Mi ci sono dovuto abituare purtroppo!!! Sapesse quanta nostalgia ho della mia Reggia ai Mulini e della Villa San Martino e di Casetta Drouot a Poggio. A proposito come sta il mio fedele Conte? E' tanto che non lo sento.
- Paolo Ferruzzi** : Maestà aspettate che allargo un poco l'inquadratura del mio Smatphone...pardon telefonino... e Le faccio vedere dove in questo momento mi trovo e chi sono seduti accanto a me! E' una piccola sorpresa che abbiamo pensato di fare..
- Napoleone** : Oh!!! Parbleu. Ma è Casetta Drouot e c'è pure il mio caro Governatore e anche l'amata mia Contessa Maria. Che gioia mi viene data in questo momento. Quanti rimpianti per i momenti belli vissuti nell'antica isola rossa come il ferro, verde come i suoi boschi e bianca di sale. Quanta nostalgia per i suoi abitanti che pur tra mille difetti sono stati figli miei come ebbi a manifestare loro alla mia partenza dal battello che scivolava sul mare calmo della Darsena. "Signori, così mi rivolsi agli elbani mentre lasciavo l'isola per andare incontro al destino, vi voglio ringraziare per il vostro affetto e per la vostra fedeltà. Generale Lapi, la nomino Governatore dell'Isola. Se venisse attaccata, difendetela fino alla morte. Amici miei, non vi dimenticherò mai! Vi affido ciò che ho di più prezioso: mia madre e mia sorella. È questa la miglior prova di tutta la fiducia che ripongo in voi!". E credetemi che lottai per rimanere sereno parlando più con la dignità di un padre che non quella di un re e in fin dei conti ero molto più commosso di quanto non volessi dare a vedere.
- Paolo Ferruzzi** : Maestà per un imprevisto guasto audio non può sentire le parole commosse che vorrebbero rivolgerle il Conte e la Contessa ma dall'inquadratura può vedere le lagrime rigare i loro volti affranti.
- Napoleone** : Se allora trattenni la mia commozione non vorrei manifestarla proprio adesso e magari davanti a chissà quante persone che hanno fatto richiesta per partecipare a questo incontro in veste di auditori. Pertanto mi rivolga altre domande prima che il coinvolgimento mi travolga. E per cambiare argomento è vero che da Pomonte a Rio mi espongono come oggetto e mi mettono ovunque: nei liquori, nei profumi, nelle etichette di acque minerali, nei sentieri delle farfalle, nei menù, nelle schiaccie briache?
- Paolo Ferruzzi** : Sì Maestà.
- Napoleone** : E mi ritagliano e mi fanno vedere attraverso?
- Paolo Ferruzzi** : Sì Maestà.
- Napoleone** : Per fortuna che non ci sono fabbriche di apparecchi igienico-sanitari altrimenti mi avrebbero messo anche su un watercloset e sarebbe stata la mia Waterloo indecorosa e definitiva!!!
- Paolo Ferruzzi** : Maestà questo è quello che si chiama Marketing di cui Ella ne è stato antesignano.
- Napoleone** : Aridalle con questi termini lontani dal mio essere e pensare!!! Cittadino Paolo usi "Promozione-Commerciale" che mi suona assai meglio. A proposito di commerciale cosa ritenete fare all'Elba per i prossimi anni a venire? Come pensate di organizzare il trecentesimo anno della venuta nella mia cara isola? Mi auguro senza fuochi d'artificio ma con opere concrete come è nel mio pragmatico modo di fare. L'immagine che uno da di se è importantissima ai fini della Promozione-Commerciale: attraverso un efficiente servizio dei trasporti via mare via terra e via aerea, attraverso la valorizzazione dei Monumenti che arricchiscono la Storia dell'Isola, attraverso la Cultura che risulta essere la "carta vincente" ovunque se ne parli, attraverso il Bello e la Bellezza che sono le roccaforti degli animi nobili, attraverso i Servizi sia che vadano dalla distribuzione razionale delle acque potabili alla raccolta dei rifiuti urbani, attraverso il rispetto della Natura e del Territorio, attraverso l'incremento delle produzioni locali e dell'agricoltura, attraverso un prolungamento della attività turistica ma soprattutto attraverso l'educazione scolastica che renda coscienti i ragazzi (coloro che poi saranno grandi) del valore importante che hanno da difendere a denti stretti come dissi al Governatore alla mia partenza : "Se questi valori venissero attaccati, difendeteli fino alla morte!!!". Lo sa cosa vi dico cittadino Paolo?
- Paolo Ferruzzi** : Mi dica Maestà
- Napoleone** : Tutto quello che ho elencato è esattamente quello che dissi agli elbani duecento anni fa nel riorganizzare l'intera loro/mia isola!
- Paolo Ferruzzi** : Maestà questi sono suggerimenti che andranno conservati come beni preziosi nel caveau di una Banca.
- Napoleone** : A proposito cittadino Paolo...ditemi... ma tra tutte le vostre conoscenze c'è anche quella del Direttore di qualche Banca che opera sul Territorio?
- Paolo Ferruzzi** : Credo di sì.
- Napoleone** : Molto bene!!! Allora che si informi se è arrivato il bonifico delle spettanze a me fissate nel Trattato di Fontainebleau e prenda un appuntamento per domani alle ore 8 e un quarto appena apre la Banca. Il Generale Bertrand farà pervenire al Direttore il Link per la Chat attraverso un'email. (leggermente tossisce come per schiarirsi la gola). Caro cittadino Paolo di fronte agli affari e al denaro non mi fa senso usare certi termini seppur di malavoglia.
- Paolo Ferruzzi** : Purtroppo vedo apparire sullo schermo il segnale che la chat sta per terminare e mi scuso se l'inconveniente tecnico non ha permesso a Sua Maestà di sentire le afflitte, le meste, le dolenti, le allegre, le liete e gaie parole del Conte Drouot e della Contessa Maria Walewska. Ringrazio sua Maestà Imperiale per aver testimoniato i Suoi intimi sentimenti in questa intervista impossibile
- Napoleone** : Cittadino Paolo non usi questo termine. Per me niente è impossibile. Sapete cosa risposi a un certo Duca che mi aveva chiesto se volevo prendermi tutto il Mondo?
- Paolo Ferruzzi** : Non ho idea.
- Napoleone** : Perché NO!!! Non è poi tanto grande!
- Paolo Ferruzzi** : Allora la chiamerò una INTERVISTA POSSIBILE

# Nat-Lab

## Lo scrigno della biodiversità si trova dentro Forte Inglese

**F**orte Inglese, Portoferraio, qui c'è un vero e proprio scrigno della biodiversità. È il Nat-Lab Museo naturalistico Arcipelago Toscano ideato da Leonardo Forbicioni che ha portato a coronamento la sua passione per le scienze naturali, coltivata fin dal suo arrivo all'Elba, circa 20 anni fa, andando in giro per le isole dell'arcipelago a esplorare e catalogare. Grazie a questo è riuscito ad allestire nelle sale del forte, una collezione entomologica e zoologica con il contributo del Parco Nazionale. Il Nat-Lab è adesso un luogo dove si può facilmente capire che cosa significa essere un naturalista ed esplorare la bio-diversità. Un percorso ideato in collaborazione con World Biodiversity Association di cui Forbicioni è vicepresidente e che inizia con una sala in cui i più grandi naturalisti della storia (Darwin, Linneo, Aldrovandi e Lamarck per citarne alcuni) accolgono il visitatore. Salendo le scale inizia la vera e propria esplorazione delle sale, a partire da quella che Forbicioni considera la "stanza delle meraviglie dei naturalisti del'800". Si fa un balzo indietro di quasi 200 anni e si vede come lavoravano e come raccoglievano gli esemplari nei loro pellegrinaggi in giro per il mondo. Dallo studio naturalistico dell'ottocento al futuro il passo è breve, basta spostarsi alla scrivania



di fronte per capire come si opera nel mondo moderno, con un computer e un microscopio che mostra come osservare il mondo degli insetti nel ventunesimo secolo. "Si vede il lavoro del naturalista -

spiega Forbicioni - andare in giro e porsi domande sulle cose che si incontrano nell'ambiente. Una attività fondamentale di raccolta e osservazione che ci permette di poter capire domani, se una specie è

alcuni casi facendo anche sentire il verso dell'animale. Nel corridoio, una grande libreria ospita una biblioteca naturalistica che ancora deve essere catalogata, per essere messa poi a disposizione degli studenti che la vorranno consultare. "Lo scopo è incuriosire i ragazzi con qualcosa che possono vedere da vicino, in questo caso gli endemismi che vivono sulle isole" spiega. Tutto l'allestimento è molto semplice, composto da moduli che possono essere tolti o aggiunti. Essendo in una struttura che ha subito un restauro conservativo, è amovibile in qualsiasi momento senza lasciare alcun segno. Un museo in continua evoluzione. "Stiamo cercando di allestire una vetrina con i fossili - annuncia - per parlare anche di scienze naturali in epoche che non abbiamo vissuto. E non solo. Forbicioni sta lavorando ad un progetto ministeriale insieme al Pnat per valutare la situazione degli insetti impollinatori nei vari arcipelaghi. "Insieme alla Wba - termina - stiamo campionando le varie specie, di cui stiamo studiando anche la genetica per vedere da dove vengono le popolazioni". Il museo dispone anche di una APP per Android e Apple che permette di scoprire tutti gli esemplari che sono esposti nelle sale grazie alla descrizione dettagliata, foto, video e audio. (A.D.)



scomparsa. Potremo saperlo solo se prima l'abbiamo vista. Se nessuno studia e cataloga, queste informazioni andranno perse per sempre. Una cosa è raccontare le cose in maniera testuale un'altra è vederle in maniera diretta studiare l'anatomia degli insetti con gli strumenti moderni a disposizione". Il vero cuore del laboratorio è poter vedere dal vivo alcune specie, come un vero formicaio costruito da Forbicioni, o l'insetto stecco nel suo habitat ricostruito. E poi la collezione con molta entomofauna dell'arcipelago toscano, ma anche con esemplari che arrivano da ogni parte del mondo, alcuni molto ricercati. Ci sono gli impollinatori delle isole toscane, circa 160-170 imenotteri, e specie tropicali. Quella di Forbicioni è una collezione su cui sono già state elaborate tre tesi universitarie da studenti della Università Bicocca. All'interno del museo, esiste anche un percorso multimediale che porta in tre stanze che rappresentano i tre regni: terra, aria e acqua. Si tratta di tre macroambienti in cui è possibile osservare le specie che vivono nelle isole dell'arcipelago. Ogni isola infatti ha una specie diversa che vive solo lì. Le informazioni relative ad ogni singolo insetto, si leggono su dei tablet da cui si accende un led per far vedere l'insetto nel suo contenitore, in

Redazionale d'informazione commerciale



# Bata

S U P E R S T O R E

All'isola d'Elba Bata superstore il negozio di Portoferraio è situato all'ingresso del parco commerciale delle Antiche Saline. Questo è il periodo dei profumi che si spandono per le strade, delle passeggiate. Un quadretto tanto idilliaco non può non essere ornato da un nuovo paio fiammante di scarpe che rispondono a un unico richiamo: il colore! "Regaliamo alla nostra sobria tenuta l'irresistibile possibilità di accendersi con un paio di scarpe nuove per rendere omaggio a queste indimenticabili giornate dorate. E allora non rimane che andare a vedere quali sono le novità della collezione primavera estate 2021 e quali sono le offerte del periodo, attuali e convenienti. Ecco le tendenze di quest'anno, per le donne sono i colori e per l'uomo vanno molto bene le Snickers ovvero dei modelli che possono essere indossati da un uomo giovane o da uno anche di età più grande". Il negozio Bata superstore di Portoferraio è l'unico sul territorio che propone calzature per uomo, donna, bambino e sport e all'interno del negozio è disponibile anche una vasta scelta di accessori.

Via della Casaccia, 57037 Portoferraio LI  
Tel. 0565 918813

Redazionale d'informazione commerciale

# upim

Upim, marchio storico nel mondo dell'abbigliamento per uomo, donna, bambino, intimo e accessori per la casa, è il punto di riferimento per uno shopping conveniente, accessibile e rivolto alle esigenze delle famiglie. E' aperto all'isola d'Elba dal 2013 dal gruppo Nocentini.

Upim oltre ad essere apprezzato per gli acquisti di buona fattura e convenienti, tratta anche marche molto conosciute.

Con l'arrivo della nuova collezione primavera estate 2021 si può ritirare il "Carnet" personale presentando la Upim Card, e usufruire subito degli sconti che sono importanti



Loc. Antiche Saline - Piazzale Arcipelago Toscano - Tel. 0565 916730

ADDUMA

ELBA

Presto raddoppieranno le corse  
per l'**Isola d'Elba**.  
E saremo due volte più vicini a casa!

Chiama 0565 269710  
[blunavytraghetti.com](http://blunavytraghetti.com)  
SEGUICI SU 

**Blu Navy**  
PIACERE DI NAVIGARE